
PARTE SECONDA

RENDICONTI DELLE AMMINISTRAZIONI AUTONOME E DELLE AZIENDE DI STATO

§ 1. — AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

1. — *Conto della competenza.* — Secondo gli stati di previsione presentati al Parlamento in allegato a quello della spesa del Ministero dell'interno ed approvati con la legge 28 maggio 1942, n. 679, l'entrata e la spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio 1942-43 erano fissate in lire 89.859.455 a pareggio.

Per effetto di variazioni successivamente intervenute, le previsioni suddette, alla chiusura dell'esercizio, risultavano in lire 99.087.445 sempre a pareggio.

In sede consuntiva sono risultati i seguenti accertamenti:

Entrate effettive	L.	97.424.126 —
Entrate della categoria « Movimento di capitali »	»	1.261.438,57
	L.	<u>98.685.564,57</u>
Spese effettive	L.	97.610.357,41
Spese della categoria « Movimento » di capitali »	»	668.887,90
		<u>98.279.245,31</u>
Avanzo finanziario accertato nel conto della competenza	L.	<u><u>406.319,26</u></u>

A) *Categoria I. — Entrate e spese effettive.* — Le previsioni definitive di questa categoria ammontavano — tanto per le entrate che per le spese — a lire 98.087.455. Alla chiusura dell'esercizio risultarono i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	97.424.126 —
Spese	»	97.610.357,41
con un disavanzo finanziario di	L.	<u><u>186.231,41</u></u>

Devesi notare, però, che fra le spese accertate in questa categoria è compresa quella di lire 209.870 di cui al capitolo n. 38, rappresentante la quota dovuta all'Erario sull'avanzo di gestione dell'esercizio 1942-43, spesa che, ai fini di una esatta comprensione delle risultanze esposte nel consuntivo, occorre diffalcare dal totale.

Esclusa tale spesa, si ebbero i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	97.424.126 —
Spese	»	97.400.487,41
con un avanzo effettivo di	L.	<u><u>23.638,59</u></u>

A determinare tale avanzo hanno concorso elementi positivi e negativi: gli uni rappresentati da

Maggiori entrate per	L.	74.854,24
Minori spese (economie) per	»	686.967,59
	L.	<u>761.821,83</u>
e gli altri da		
Minori entrate per	»	738.183,24
con un supero dei primi sui secondi, per l'appunto di	L.	<u><u>23.638,59</u></u>

Meritano di essere segnalate:

fra le maggiori entrate, quella di lire 69.780,14 nel prodotto dei beni stabili;
 fra le minori spese (economie), quelle di lire 154.523,35 nelle spese per riparazioni ad edifici ex-demaniali e di enti ecclesiastici già di regio patronato, di lire 134.863,85 nella restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite, di lire 108.653,85 nelle imposte di ricchezza mobile, sui fabbricati e sui fondi rustici;

fra le minori entrate, quelle di lire 500.000 nel prelevamento dall'avanzo di gestione per le spese di costruzione delle chiese nell'Agro Pontino, ecc., di lire 149.718,75 nei recuperi, rimborsi e proventi diversi, di lire 81.070,88 nelle annualità diverse e frutti di capitali.

B) *Categoria II. — Movimento di capitali.* — Previsioni definitive lire 1.000.000 a pareggio. Alla chiusura dell'esercizio risultarono i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	1.261.438,57
Spese	»	668.887,90
con un avanzo finanziario di	L.	<u><u>592.550,67</u></u>

II. — *Conto dei residui.* — I residui attivi e passivi sono stati ripresi nelle stesse cifre che furono accertate al 30 giugno 1942, e cioè:

Residui attivi	L.	11.054.277,84
Residui passivi	»	16.994.913,77
Eccedenza passiva	L.	5.940.635,93

Per effetto delle operazioni compiute durante l'esercizio 1942-43 i detti residui sono stati accertati al 30 giugno 1943 nei seguenti importi:

Residui attivi	L.	11.054.287,85
Residui passivi	»	16.179.082,37
con una eccedenza passiva di	»	<u>5.124.794,52</u>
e quindi un miglioramento di	L.	<u><u>815.841,41</u></u>
corrispondente alla somma tra le economie realizzate nelle spese della		
1ª Categoria del bilancio	L.	815.831,40
e gli aumenti verificatisi nell'entrata della categoria medesima	»	10,01
Come sopra	L.	<u><u>815.841,41</u></u>

Tra le variazioni verificatesi nella consistenza dei residui meritano di essere segnalate le seguenti economie: lire 194.937,44 nelle imposte sui redditi di ricchezza mobile, sui fabbricati e sui fondi rustici; di lire 192.665,97 nelle annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi e di lire 47.944,61 nelle spese per terreni, chiese e fabbricati, manutenzione di corsi e canoni d'acqua e mercedi a campieri e fontanieri.

		Riporto . . . L.	13.118.276,05
<i>Residui passivi:</i>			
Spese di competenza accertate	L.	98.279.245,31	
Spese di competenza pagate		89.036.731 —	
		<hr/>	
Somme rimaste da pagare in conto competenza	L.	9.242.514,31	
Residui passivi degli esercizi precedenti accertati al 30 giugno 1943	L.	16.179.082,37	
Pagamenti in conto detti residui	»	7.784.370,41	
		<hr/>	
Somme rimaste da pagare in conto residui	L.	8.394.711,96	
		<hr/>	
Totale dei residui passivi	»		17.637.226,27
		<hr/>	
Eccedenza passiva	L.		4.518.950,22
che rispetto a quella parimenti passiva esistente al 30 giugno 1942 in	»		5.940.635,93
		<hr/>	
dimostra un miglioramento di	L.		1.421.685,71
			<hr/> <hr/>

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Si è accertata la piena corrispondenza delle spese riportate nel conto consuntivo con quelle che risultano dalle scritture della Corte. Quanto alle entrate, sulle quali la Corte non esercita controllo ma una semplice vigilanza nei riguardi delle riscossioni, si è constatato che le cifre indicate nel conto consuntivo non concordano con quelle dei conti amministrativi pervenuti alla Corte. Si tratta però di differenze che non toccano la regolarità del conto consuntivo, in quanto sono determinate dal fatto che, in base all'articolo 268 del regolamento di contabilità generale, le entrate accertate e le somme da riscuotere nei rendiconti amministrativi sono calcolate nel loro importo integrale, mentre figurano nel conto consuntivo depurate dalle riduzioni applicate all'Amministrazione per i crediti di dubbia e difficile esazione.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Si riassume come segue:

<i>Attività:</i>			
Fondo di cassa	L.		12.673.011,21
Residui attivi di bilancio	»		13.118.276,05
			<hr/>
	L.		25.791.287,26
<i>Passività:</i>			
Residui passivi di bilancio	»		17.637.226,27
			<hr/>
Eccedenza attiva	L.		8.154.060,99
che rispetto a quella accertata al 30 giugno 1942 in	»		6.931.900,32
			<hr/>
rappresenta un miglioramento di	L.		1.222.160,67
			<hr/> <hr/>

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Le consistenze patrimoniali, escluse quelle finanziarie, ammontavano al 30 giugno 1943 alle seguenti cifre:

Attività	L.	492.889.966,59
Passività	»	323.633.710,25
		<hr/>
Eccedenza attiva	L.	169.256.256,34
che rispetto a quella accertata al 30 giugno 1942 in	»	169.575.511,18
		<hr/>
rappresenta un peggioramento di	L.	319.254,84
		<hr/> <hr/>

Tale peggioramento è stato determinato dalle seguenti variazioni alle consistenze patrimoniali:

<i>Attività:</i>		
Aumenti	L.	914.157,93
Diminuzioni	»	442,044,02
		<hr/>
In complesso maggiori attività per	L.	472.113,91
 <i>Passività:</i>		
Aumenti	L.	916.368,75
Diminuzioni	»	125.000 —
		<hr/>
In complesso maggiori passività per	»	791.368,75
		<hr/>
Peggioramento come sopra	L.	319.254,84
		<hr/> <hr/>

IX. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — Le consistenze patrimoniali, comprese le attività e le passività finanziarie, si determinano come segue:

<i>Attività:</i>		
Finanziarie	L.	25.791.287,26
Patrimoniali	»	492.889.966,59
		<hr/>
	L.	518.681.253,85
 <i>Passività:</i>		
Finanziarie	L.	17.637.226,27
Patrimoniali	»	323.633.710,25
		<hr/>
	»	341.270.936,52
		<hr/>
Eccedenza attiva	L.	177.410.317,33
che rispetto a quella esistente al 30 giugno 1942 di	»	176.507.411,50
		<hr/>
denota un miglioramento di	L.	902.905,83
		<hr/> <hr/>
che corrisponde appunto alla differenza fra il miglioramento verificatosi nella situazione finanziaria (n. VII)	L.	1.222.160,67
ed il peggioramento accertato nel conto patrimoniale (n. VIII)	»	319.254,84
		<hr/>
Come sopra	L.	902.905,83
		<hr/> <hr/>

§ 2. — FONDO DI BENEFICENZA E RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

1. — *Conto della competenza.* — Negli stati di [previsione presentati al Parlamento in allegato a quello della spesa del Ministero dell'interno ed approvati con la legge 28 maggio 1942, n. 679, l'entrata e la spesa del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma per l'esercizio 1942-43 erano fissate nella cifra bilanciata di lire 3.055.000.

Durante l'esercizio tali previsioni subirono alcune variazioni compensative, cosicché in via definitiva risultarono stabilite in lire 3.127.000.

La gestione si è chiusa con i seguenti accertamenti:

<i>Entrate e spese effettive:</i>		
Entrate	L.	2.846.306,32
Spese	»	2.999.066,55
		<hr/>
Eccedenza passiva	L.	152.760,23

<i>Movimento di capitali:</i>		
Entrate	L.	5.429,85
Spese	»	8.573,10
		<hr/>
Eccedenza passiva	»	3.143,25

Nel complesso si ha perciò un disavanzo finanziario accertato nel conto della competenza di L. 155.903,48

A) *Categoria I. — Entrate e spese effettive.* — Le previsioni definitive di questa categoria ammontavano, tanto per le entrate che per le spese, a lire 2.897.000. Alla chiusura dell'esercizio risultarono i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	2.846.306,32
Spese	»	2.999.066,55
		<hr/>
con un disavanzo finanziario di	L.	<u><u>152.760,23</u></u>

Devesi notare, però, che fra le spese accertate è compresa quella di lire 146.537,55, di cui al capitolo n. 27 quale supero di gestione da versare al Tesoro, spesa che ai fini di una esatta comprensione delle risultanze dell'esercizio, occorre diffalcare dal totale.

Esclusa tale spesa, si ebbero i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	2.846.306,32
Spese	»	2.852.529 —
		<hr/>
con un disavanzo effettivo di	L.	<u><u>6.222,68</u></u>

A determinare tale disavanzo hanno concorso elementi positivi e negativi: gli uni rappresentati da:

Maggiori entrate per	L.	5.273,50
Minori spese per	»	44.471 —
		<hr/>
e gli altri da minori entrate per	L.	49.744,50
	»	55.967,18
		<hr/>
con un supero dei secondi sui primi, per l'appunto di	L.	<u><u>6.222,68</u></u>

B) *Categoria II. — Movimento di capitali.* — Previsioni definitive lire 230.000, a pareggio. Alla chiusura dell'esercizio risultarono i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	5.429,85
Spese	»	8.573,10
		<hr/>
con un disavanzo finanziario di	L.	<u><u>3.143,25</u></u>

II. — *Conto dei residui.* — I residui ripresi negli importi accertati alla chiusura dell'esercizio 1941-42, e cioè:

Residui attivi	L.	41.904,28
Residui passivi	»	1.907.926,14
		<hr/>
con un eccedenza passiva di	L.	1.866.021,86

Al 30 giugno 1943 risultavano nelle seguenti cifre:

Residui attivi	L.	40.870,78
Residui passivi	»	1.754.132,41
		<hr/>
con una eccedenza passiva di	»	1.713.261,63
		<hr/>
e quindi un miglioramento di	L.	152.760,23
		<hr/> <hr/>

III. — *Conto complessivo e avanzo di gestione.* — Si riassumono qui di seguito le risultanze finanziarie della gestione:

Disavanzo finanziario accertato nel conto della competenza	L.	155.903,48
Miglioramento accertato nel conto dei residui	»	152.760,23
		<hr/>
Eccedenza passiva ossia peggioramento	L.	3.143,25
		<hr/> <hr/>

L'avanzo della gestione è risultato di lire 146.537,55. Tale somma è costituita dalla differenza fra il miglioramento accertato nel conto dei residui in	L.	152.760,23
e il disavanzo effettivo accertato nella I categoria del conto della competenza	»	6.222,68
		<hr/>
Come sopra	L.	146.537,55
		<hr/> <hr/>

Tale avanzo, la cui somma figura iscritta al capitolo n. 27 della spesa, deve essere versato al Tesoro ai sensi delle vigenti disposizioni.

IV. — *Conto di cassa.* — Al 30 giugno 1942 risultava una disponibilità di cassa di L. 1.953.549,75

Per effetto delle operazioni di cassa eseguite durante l'esercizio 1942-43, e cioè:

Incassi per	L.	2.826.365,52
Pagamenti per	»	2.858.424,10
		<hr/>
con un supero dei pagamenti di	L.	32.058,58
		<hr/>
il suddetto fondo, al 30 giugno 1943, risultava ridotto a	L.	1.921.491,17
		<hr/> <hr/>

V. — *Residui da trasportare all'esercizio 1943-44* — I residui attivi e passivi risultano accertati, al 30 giugno 1943, nei seguenti importi:

<i>Residui attivi:</i>			
Entrate accertate:			
in conto competenza	L.	2.851.736,17	
in conto residui	»	40.870,78	
		<hr/>	
		L.	2.892.606,95
Entrate riscosse e versate:			
in conto competenza	L.	2.795.355,68	
in conto residui	»	31.009,84	
		<hr/>	
		»	2.826.365,52
		<hr/>	
		L.	66.241,43
<i>Residui passivi:</i>			
Spese accertate:			
in conto competenza	L.	3.007.639,65	
in conto residui	»	1.754.132,41	
		<hr/>	
		L.	4.761.772,06
Spese pagate:			
in conto competenza	L.	1.828.256,47	
in conto residui	»	1.030.167,63	
		<hr/>	
		L.	2.858.424,10
		<hr/>	
		»	1.903.347,96
		<hr/>	
		L.	1.837.106,53
che, rispetto a quella accertata al 30 giugno 1942 in	»		1.866.021,86
		<hr/>	
rappresenta un miglioramento di	L.		28.915,33
		<hr/>	
		<hr/>	

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Nei riguardi delle spese le cifre riportate nel conto consuntivo trovano piena corrispondenza nelle scritture della Corte. Quanto alle entrate, per le quali la Corte non esercita che la vigilanza sulle riscossioni, si è constatato che le risultanze del conto consuntivo non concordano con quelle dei rendiconti amministrativi pervenuti: si tratta però di differenze puramente formali che non toccano la regolarità del consuntivo essendo diretta conseguenza dell'applicazione delle vigenti norme in base alle quali le entrate accertate e le somme rimaste da riscuotere, che nei rendiconti amministrativi figurano indicate nel loro importo integrale e cioè senza alcuna detrazione per i crediti di dubbia e difficile esazione, sono invece riportate nel conto consuntivo al netto delle riduzioni, a termini dell'articolo 268 del vigente regolamento di contabilità.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Al 30 giugno 1943 risultava la seguente situazione finanziaria:

<i>Attività:</i>			
Fondo di cassa	L.	1.921.491,17	
Residui attivi di bilancio	»	66.241,43	
		<hr/>	
		L.	1.987.732,60
<i>Passività:</i>			
Residui passivi di bilancio	»	1.903.347,96	
		<hr/>	
		L.	84.384,64
che, rispetto a quella accertata al 30 giugno 1942 in	»		87.527,89
		<hr/>	
costituisce un peggioramento di	L.		3.143,25
		<hr/>	
		<hr/>	

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Il patrimonio del Fondo di beneficenza, escluse le attività e passività finanziarie, aveva, al 30 giugno 1943, la seguente consistenza:

Attività	L.	47.220.760,92
Passività	»	17.603.890,80
		<hr/>
Eccedenza attiva	L.	29.616.870,12
che, di fronte a quella accertata al 30 giugno 1942 in	»	29.594.250,51
		<hr/>
dimostra un miglioramento di	L.	22.619,61
		<hr/> <hr/>

IX. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — La consistenza complessiva delle attività e passività finanziarie e patrimoniali si riassume come segue:

<i>Attività:</i>		
Finanziarie	L.	1.987.732,60
Patrimoniali	»	47.220.760,92
		<hr/>
	L.	49.208.493,52
<i>Passività:</i>		
Finanziarie	L.	1.903.347,96
Patrimoniali	»	17.603.890,80
		<hr/>
	»	19.507.238,76
		<hr/>
Eccedenza attiva	L.	29.701.254,76
che, rispetto a quella esistente all'inizio della gestione, in	»	29.681.778,40
		<hr/>
presenta un aumento di	L.	19.476,36
		<hr/> <hr/>

come si dimostra anche attraverso i risultati di cui ai numeri VII e VIII, e cioè:

Peggioramento nella situazione finanziaria	L.	3.143,25
Miglioramento in quella patrimoniale	»	22.619,61
		<hr/>
Come sopra	L.	19.476,36
		<hr/> <hr/>

§ 3. — PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

I. — *Conto della competenza.* — Secondo gli stati di previsione approvati con la legge 28 maggio 1942, n. 679, l'entrata e la spesa dei Patrimoni riuniti ex economali si pareggiano nella cifra di lire 5.509.000, e tale previsione è rimasta nel complesso inalterata, essendo state disposte, durante l'esercizio, soltanto alcune variazioni compensative.

Il conto consuntivo presenta le seguenti risultanze:

<i>Entrate e spese effettive:</i>		
Entrate accertate	L.	4.935.863,02
Spese accertate	»	5.193.898,01
		<hr/>
Eccedenza passiva	L.	258.034,99
<i>Movimento di capitali:</i>		
Entrate accertate	L.	349.291 —
Spese accertate	»	—
		<hr/>
Eccedenza attiva	»	349.291 —
		<hr/>
Si ha perciò, nel complesso, un avanzo finanziario accertato nel conto della competenza di	L.	91.256,01
		<hr/> <hr/>

A) *Categoria I. — Entrate e spese effettive.* — Le previsioni definitive di questa categoria — sia per le entrate che per le spese — ammontavano a lire 5.009.000. Alla chiusura dell'esercizio risultarono i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	4.935.863,02
Spese	»	5.193.898,01
con un disavanzo finanziario di		L. 258.034,99

B) *Categoria II. — Movimento di capitali.* — Previsioni definitive lire 500.000, a pareggio. Alla chiusura dell'esercizio risultarono i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	349.291 —
Spese	»	—
con un avanzo finanziario di		L. 349.291 —

II. — *Conto dei residui.* — I residui attivi e passivi ripresi negli importi risultanti al 30 giugno 1942, e cioè:

Residui attivi	L.	1.310.590 —
Residui passivi	»	2.595.419,30

con una eccedenza passiva di L. 1.284.828,80

sono stati accertati, al 30 giugno 1943, nelle seguenti cifre:

Residui attivi	L.	1.316.176,63
Residui passivi	»	2.344.241,39

con una eccedenza passiva di » 1.028.064,76

e perciò con un miglioramento di L. 256.764,04

pari alla somma delle economie realizzate nelle spese per un importo di L. 251.177,91
e al totale degli aumenti verificatisi nelle entrate per. » 5.586,13

Come sopra . . . L. 256.764,04

III. — *Conto complessivo e avanzo di gestione.* — Si riassumono qui di seguito le risultanze finanziarie della gestione:

Avanzo finanziario accertato nel conto della competenza	L.	91.256,01
Miglioramento accertato nel conto dei residui	»	256.764,04
Miglioramento finanziario complessivo	L.	348.020,05

L'avanzo della gestione è risultato di lire 550.973,43. Tale somma è costituita dall'avanzo accertato nel conto della competenza per la gestione propria dei Patrimoni riuniti ex economici in . . . L. 299.753,17
e al miglioramento accertato nel conto dei residui per detta gestione in L. 251.220,26

Come sopra . . . L. 550.973,43

Tale avanzo, che risulta iscritto al Capitolo 22 della spesa, è destinato, ai sensi delle vigenti disposizioni, a sovvenire il clero particolarmente benemerito e bisognoso ed a favorire scopi di culto, di beneficenza e di istruzione.

IV. — *Conto di cassa.* — Il fondo di cassa al 1° luglio 1942 era costituito dal saldo attivo del conto corrente infruttifero presso il Tesoro dello Stato, ammontante a L. 2.267.470,86 e dal credito verso gli agenti della riscossione per somme afferenti alla gestione 1941-42 da essi versate in conto corrente dopo la chiusura del medesimo al 30 giugno 1942 per un importo di » 36.626,36

L.	2.267.470,86
»	36.626,36
L.	<u>2.304.097,22</u>

Poichè durante l'esercizio si sono verificati:

Incassi per L.	5.173.548,06	
Pagamenti per »	4.239.750,99	
con una eccedenza degli incassi per »		933.797,07
il fondo di cassa al 30 giugno 1943 era di L.		<u>3.237.894,29</u>

costituito:

dal credito in conto corrente infruttifero presso il Tesoro dello Stato per L.		2.918.602,21
dal credito verso gli agenti della riscossione per somme pertinenti all'esercizio 1942-43 da essi versate nel conto corrente dopo la sua chiusura al 30 giugno 1943 per un importo di »		319.292,08
Come sopra L.		<u>3.237.894,29</u>

V. — *Residui da trasportare all'esercizio 1943-44.* — I residui attivi e passivi al 30 giugno 1943 si determinano come segue:

Residui attivi:

Entrate accertate:

in conto competenza L.	5.285.154,02
in conto residui »	1.316.176,63
	<u>6.601.330,65</u>

Entrate riscosse e versate:

in conto competenza L.	4.958.990,90
in conto residui »	214.557,16
	<u>5.173.548,06</u>

Totale dei residui attivi L. 1.427.782,29

Residui passivi:

Spese accertate:

in conto competenza L.	5.193.898,01
in conto residui »	2.344.241,39
	<u>7.538.139,40</u>

Spese pagate:

in conto competenza L.	3.181.345,85
in conto residui »	1.058.405,14
	<u>4.239.750,99</u>

Totale dei residui passivi » 3.298.388,41

Eccedenza passiva L.	1.870.605,82
che rispetto a quella parimenti passiva accertata al 30 giugno 1942 in »	1.284.828,80
presenta un peggioramento di L.	<u>585.777,02</u>

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Poiché le risultanze del conto consuntivo corrispondono con quelle delle contabilità attive e passive pervenute alla Corte e da questa riconosciute regolari, il conto medesimo può essere parificato.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Si determina nel modo seguente:

<i>Attività:</i>			
Fondo di cassa	L.	3.237.894,29	
Residui attivi di bilancio	»	1.427.782,59	
		<hr/>	
	L.	4.665.676,88	
<i>Passività:</i>			
Residui passivi di bilancio	»	3.298.388,41	
		<hr/>	
	L.	1.367.288,47	
che, posta a confronto con quella accertata al 30 giugno 1942 in . . .	»	1.019.268,42	
		<hr/>	
presenta un miglioramento di	L.	348.020,05	
		<hr/> <hr/>	

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Le consistenze patrimoniali al 30 giugno 1943, escluse le attività e passività finanziarie, ammontano ai seguenti importi:

Attività	L.	84.317.394,33	
Passività	»	12.132.264,30	
		<hr/>	
	L.	72.185.130,03	
che, rispetto a quella accertata al 30 giugno 1942 in	L.	71.869.729,73	
		<hr/>	
presenta un miglioramento di	L.	315.400,30	
		<hr/> <hr/>	

Detto miglioramento deriva dalle seguenti variazioni alle consistenze patrimoniali:

<i>Aumenti di passività:</i>			
Censi, canoni, livelli, annualità diverse ed assegni fissi	L.	6.000 —	
<i>Diminuzioni di passività:</i>			
Debito verso il Fondo per il culto	»	321.400,30	
		<hr/>	
Torna il miglioramento come sopra	L.	315.400,30	
		<hr/> <hr/>	

IX. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — Si riassume come segue:

<i>Attività:</i>			
Finanziarie	L.	4.665.676,88	
Patrimoniali	»	84.317.394,33	
		<hr/>	
	L.	88.983.071,21	
<i>Passività:</i>			
Finanziarie	L.	3.298.388,41	
Patrimoniali	»	12.132.264,30	
		<hr/>	
	»	15.430.652,71	
		<hr/>	
	L.	73.552.418,50	
che, nei confronti di quella accertata al 30 giugno 1942 in	»	72.888.998,15	
		<hr/>	
presenta un aumento di	L.	663.420,35	
		<hr/> <hr/>	

come si dimostra anche aggiungendo al miglioramento accertato nel conto patrimoniale di	L.	315.400,30
il miglioramento verificatosi nel conto finanziario	»	348.020,05
		<hr/>
Come sopra	L.	663.420,35
		<hr/> <hr/>

§ 4. — AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

I. — *Conto della competenza.* — Giusta gli stati di previsione presentati al Parlamento in allegato a quello della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed approvati con la legge 28 maggio 1942, n. 628, tanto l'entrata che la spesa dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per l'esercizio 1942-43 erano fissate in lire 41.962.000, così da presentare il pareggio contabile.

In realtà, però, era previsto un avanzo effettivo di gestione di lire 573.855,70, tale somma risultando iscritta al capitolo n. 31 della spesa.

Per effetto di varie modificazioni disposte durante l'esercizio, le previsioni stesse furono definitivamente stabilite nella cifra bilanciata di lire 88.619.119,21, e la stessa somma è stata accertata in sede consuntiva.

L'avanzo di gestione risultava previsto in via definitiva nella somma di lire 977.974,91.

Alla chiusura dell'esercizio risultarono i seguenti accertamenti:

Categoria I:		
Entrate effettive	L.	79.184.900,80
Spese effettive	»	79.184.900,80
		<hr/>
Categoria II:		
Entrate per movimento di capitali	L.	5.729.315,35
Spese per movimento di capitali	»	3.229.381,55
		<hr/>
		2.499.933,80
Categoria III:		
Entrate per operazioni per conto di terzi	L.	1.300.000 —
Spese per operazioni per conto di terzi	»	1.300.000 —
		<hr/>
		—
con un avanzo finanziario	L.	2.499.933,80
		<hr/> <hr/>

II. — *Conto dei residui.* — I residui, che sono stati ripresi nelle stesse cifre che risultarono alla chiusura dell'esercizio 1941-42 e cioè:

Residui attivi	L.	29.458.619,21
Residui passivi	»	37.421.886,56
		<hr/>
con una eccedenza passiva di	L.	7.963.267,35

sono stati accertati al 30 giugno 1943 nei seguenti importi:

Residui attivi	L.	29.458.619,21
Residui passivi	»	37.421.885,31
		<hr/>
con una eccedenza passiva di	»	7.963.266,10
Si è quindi verificato un miglioramento di	L.	1,25
		<hr/> <hr/>

derivante da eliminazione di residui passivi

III. — *Conto complessivo e avanzo di gestione.* — Si riassumono qui di seguito le risultanze finanziarie della gestione:

Avanzo accertato nella competenza	L.	2.499.933,80
Miglioramento in conto residui	»	1,25
		<hr/>
Ecceденza attiva ossia miglioramento	L.	2.499.935,05
		<hr/> <hr/>

L'avanzo della gestione, iscritto al cap. 31 della spesa, è stato accertato in lire 977.974,91. Tale somma, ai sensi delle vigenti disposizioni, va versata al Tesoro.

IV. — *Conto di cassa.* — A termini dell'articolo 2 della legge 16 giugno 1927, n. 1275, il servizio di cassa dell'Azienda viene disimpegnato attraverso un apposito conto corrente istituito presso la Cassa depositi e prestiti.

Al 1° luglio 1942 risultava una disponibilità di cassa di	L.	2.417.421,20
Poiché durante l'esercizio 1942-43 sono state		
introitate	L.	91.245.946,59
e pagate	»	90.248.677,23
		<hr/>
con una eccedenza di introiti di	»	997.269,36
		<hr/>
il fondo di cassa era salito al 30 giugno 1943 a	L.	3.414.690,56
		<hr/> <hr/>

V. — *Residui da trasportare all'esercizio 1943-44.* — La consistenza dei residui attivi e passivi al 30 giugno 1943 si determina come segue:

Residui attivi:

<i>Entrate accertate:</i>		
in conto competenza	L.	86.214.216,15
in conto residui	»	29.458.619,21
		<hr/>
	L.	115.672.835,36
<i>Entrate riscosse e versate:</i>		
in conto competenza	L.	67.949.087,75
in conto residui	»	23.296.858,84
		<hr/>
	»	91.245.946,59
		<hr/>
Somme rimaste da riscuotere o da versare (residui attivi)	L.	24.426.888,77

Residui passivi:

<i>Spese accertate:</i>		
in conto competenza	L.	83.714.282,35
in conto residui	»	37.421.885,31
		<hr/>
	L.	121.136.167,66
<i>Spese pagate:</i>		
in conto compe-		
tenza	L.	61.636.232,43
in conto residui	»	28.612.444,80
		<hr/>
	L.	90.248.677,23
		<hr/>
Somme rimaste da pagare (residui passivi)	»	30.887.490,43
		<hr/>
	L.	6.460.601,66
che, di fronte a quella accertata alla chiusura del precedente esercizio		
in	»	7.963.267,35
		<hr/>
denota un miglioramento di	L.	1.502.665,69
		<hr/> <hr/>

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Le entrate e le spese indicate nel conto consuntivo sono risultate corrispondenti a quelle riportate nei conti amministrativi e nelle contabilità pervenute alla Corte, nonché con le scritture dell'ufficio di ragioneria dell'Azienda e quindi si può procedere alla parificazione del conto consuntivo di cui trattasi.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Si riassume come segue:

<i>Attività:</i>			
Fondo di cassa	L.	3.414.690,56	
Residui attivi di bilancio	»	24.426.888,77	
		<hr/>	
	L.	27.841.579,33	
<i>Passività:</i>			
Residui passivi di bilancio	»	30.887.490,43	
		<hr/>	
	L.	3.045.911,10	
che, di fronte a quella accertata al 30 giugno 1942, in	»	5.545.846,15	
		<hr/>	
dimostra un miglioramento di	L.	2.499.935,05	
		<hr/> <hr/>	

Tale miglioramento è determinato dalla differenza fra l'avanzo di competenza della categoria « Movimento di capitali (lire 2.499.933,80) e il supero delle eliminazioni di residui attivi in confronto a quelle di residui passivi (lire 1,25).

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Al 30 giugno 1943 risultano le seguenti consistenze patrimoniali (escluse le attività e passività finanziarie):

Attività	L.	274.935.858,58	
Passività	»	6.611.155,59	
		<hr/>	
	L.	268.324.702,99	
che, nei confronti di quella accertata al 30 giugno 1942 in	»	264.877.066,57	
		<hr/>	
rappresenta un miglioramento di	L.	3.447.636,42	
		<hr/> <hr/>	
corrispondente alla somma tra l'aumento verificatosi nelle atti-			
ività per	L.	3.183.500,74	
e la diminuzione accertata nelle passività	»	264.135,68	
		<hr/>	
	L.	3.447.636,42	
		<hr/> <hr/>	

IX. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — In complesso risultano al 30 giugno 1943 le seguenti consistenze finanziarie e patrimoniali:

<i>Attività.</i>			
a) Finanziarie:			
Residui attivi di bilancio	L.	24.426.888,77	
Fondo di cassa	»	3.414.690,56	
		<hr/>	
	L.	27.841.579,33	
b) Patrimoniali			
Crediti e titoli diversi di credito	L.	39.027.566,58	
Immobili, mobili ed oggetti diversi	»	235.452.287,94	
Materiale scientifico ed artistico	»	456.004,06	
		<hr/>	
	»	274.935.858,58	
		<hr/>	
Totale delle attività	L.	302.777.437,91	

	<i>Riporto</i> . . . L.	302.777.437,91
<i>Passività:</i>		
a) Finanziarie:		
Residui passivi di bilancio	L.	30.887.490,43
b) Patrimoniali:		
Censi, canoni e livelli	L.	811.053,19
Partite in corso di liquidazione	»	4.513.926,40
Residui perenti	»	5.537,20
Mutui ed operazioni di credito con Enti vari	»	1.280.638,80
	<u>»</u>	<u>6.611.155,59</u>
Totale delle passività	»	37.498.646,02
	L.	<u>265.278.791,89</u>
che, rispetto a quella esistente all'inizio della gestione di	»	259.331.220,42
	L.	<u>5.947.571,47</u>

come si desume anche dal confronto diretto dei risultati del conto finanziario e di quello patrimoniale indicati ai due precedenti paragrafi e cioè:

Miglioramento nel conto patrimoniale	L.	3.447.636,42
Miglioramento in quello finanziario	»	2.499.935,05
	L.	<u>5.947.571,47</u>

§ 5. — MONOPOLI DI STATO.

Sezione I. — PROVENTI GLOBALI DELLA GESTIONE.

I proventi lordi della vendita dei generi di monopolio, in conformità del disposto degli articoli 4 del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474, e 22 del regio decreto-legge 13 gennaio 1936, n. 70, convertito nella legge 4 giugno 1936, n. 1342, debbono essere ripartiti tra lo Stato — a titolo d'imposta di consumo — e l'Amministrazione autonoma dei monopoli, giusta percentuali da stabilirsi annualmente con la legge di approvazione del bilancio.

Per l'esercizio 1942-43 le quote percentuali destinate allo Stato, al titolo suddetto, furono fissate dall'articolo 2 della legge 23 giugno 1942, n. 695, nelle seguenti misure:

l'80 per cento del provento totale della vendita dei tabacchi nel territorio dello Stato, nei territori annessi e in quelli occupati, esclusi i proventi dei tabacchi esportati, le provviste di bordo e i canoni di rivendita;

il 70 per cento del provento della vendita del sale commestibile;

il 45 per cento del provento della vendita delle cartine e tubetti per sigarette.

Le differenze fra i proventi della vendita dei suddetti generi e le somme destinate, come sopra si è detto, allo Stato, rappresentano proventi industriali propri dell'Amministrazione autonoma e, pertanto, affluiscono al bilancio della medesima insieme con altre entrate minori di esclusiva pertinenza dell'Amministrazione stessa.

La previsione iniziale delle entrate derivanti dai monopoli di Stato per l'esercizio 1942-43 fu, nel suo complesso, di lire 6.802.850.000, di cui lire 5.154.150.000 spettanti allo Stato (capitoli nn. 97, 98 e 99 del bilancio dell'Entrata) a titolo di imposta di consumo e la restante somma, in lire 1.648.700.000, destinata all'Amministrazione autonoma.

Per effetto delle variazioni introdotte durante l'esercizio, le previsioni definitive risultarono fissate come segue:

Entrate da imputare ai sopra indicati capitoli del bilancio attivo dello Stato	L.	6.150.250.000 —
Entrate afferenti al bilancio attivo dell'Amministrazione autonoma	»	1.994.624.896,10
	L.	<u>8.144.874.896,10</u>

Alla chiusura dell'esercizio, in confronto alle previsioni suddette, risultò un accertamento complessivo di lire 10.603.695.046,33 (1). Tale cifra supera di lire 3.800.845.046,33 quella prevista inizialmente con la legge di approvazione del bilancio e di lire 2.458.820.150,23 quella della previsione definitiva.

In rapporto alla fonte del gettito, l'ammontare complessivo degli accertamenti si ripartisce fra lo Stato e l'Amministrazione autonoma come segue:

	Allo Stato	All'Amministrazione autonoma	TOTALE
Tabacchi venduti nel territorio dello Stato e nei territori annessi e occupati	7.509.468.323,19	1.880.546.997,14	9.390.015.320,33
Sale commestibile	384.444.798,86	166.166.650,25	550.611.449,11
Cartine e tubetti per sigarette	40.601.722,14	59.205.215,58	99.806.937,72
Chinino di Stato	—	30.382.627,09	30.382.627,09
Altri proventi dei tabacchi	—	482.074.255,97	482.074.255,97
Altri proventi dei sali	—	50.804.456,11	50.804.456,11
Totali	7.934.514.844,19	2.669.180.202,14	10.603.695.046,33

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi accertati presentano un aumento di lire 2.778.422.257,84 dovuto in massima parte al maggior gettito dei tabacchi (lire 2.696.793.773,65).

Il provento netto derivante dalla gestione dei generi di monopolio per l'esercizio 1942-43 risulta di lire 8.739.041.948,21 così distribuito:

Quota spettante allo Stato a titolo d'imposte di consumo	L.	7.934.514.844,19
Avanzo della gestione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato da versarsi al Tesoro	L.	759.544.104,02
Somme accantonate per la costituzione di fondi di riserva delle quattro aziende speciali	»	<u>34.973.000 —</u>
		» 794.527.104,02
	L.	<u>8.739.041.948,21</u>
che rispetto a quello accertato per l'esercizio precedente in	»	6.242.928.844,62
presenta un aumento di	L.	<u>2.496.113.103,59</u>

(1) L'ammontare complessivo degli accertamenti riportato nel testo è al netto delle economie verificatesi nei residui passivi dei precedenti esercizi finanziari per un importo di lire 5.277.546,63. Tale ultima somma, compresa nella parte attiva del rendiconto dell'Amministrazione autonoma (capitolo 19), deve essere versata allo Stato in quanto costituisce un supplemento degli avanzi di gestione appurati negli esercizi precedenti.

Sezione II. — AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO.

I. — *Conto della competenza.* — Negli stati di previsione presentati al Parlamento come allegato a quello della spesa del Ministero delle finanze ed approvati con la legge 23 giugno 1942, n. 695, l'entrata e la spesa dell'Amministrazione dei monopoli erano fissate nei seguenti importi:

Entrata	L.	1.648.700.000 —
Spesa	»	1.564.266.000 —
		<hr/>
Si prevedeva cioè un avanzo di gestione di	L.	84.434.000 —
		<hr/> <hr/>

che, dovendo essere versate al Tesoro dello Stato ai termini dell'articolo 4 del regio decreto 8 dicembre 1927, n. 2258, figurava iscritto tra le spese.

Per effetto di vari provvedimenti emanati durante l'esercizio, l'ammontare delle previsioni suddette fu portato a lire 1.994.624.896,10, sempre contabilmente a pareggio, e l'avanzo previsto a lire 43.529.000.

In sede consuntiva si sono verificati i seguenti accertamenti:

Entrata	L.	2.674.457.748,77
Spesa	»	1.914.903.644,75
		<hr/>
Avanzo di gestione (1)	L.	759.554.104,02
		<hr/> <hr/>

di cui lire 100.000.000 già versate al Tesoro e lire 659.554.104,02 rimaste da versare al 30 giugno 1943.

Tenuto conto delle somme accantonate per la costituzione del fondo di riserva per le spese impreviste (lire 34.973.000) ed eliminata l'iscrizione dell'entrata corrispondente al miglioramento accertato nei residui (lire 5.277.546,63), si ha che l'utile effettivo della gestione di competenza è di lire 789.249.557,39.

Messo a raffronto l'avanzo accertato in lire 759.554.104,02 con quello previsto in lire 43.529.000 risulta un miglioramento di lire 716.025.104,02 determinato dalle seguenti variazioni attive e passive nei confronti delle previsioni:

Maggiori entrate	L.	691.672.917,52
Minori entrate	»	11.840.064,85
		<hr/>
Eccedenza attiva	L.	679.832.852,67
Economie	L.	38.755.251,35
Maggiori spese	»	2.563.000 —
		<hr/>
Eccedenza attiva	»	36.192.251,35
		<hr/>
Come sopra	L.	716.025.104,02
		<hr/> <hr/>

Sono ragguardevoli tra le maggiori entrate quelle di lire 419.189.274, nel provento dei tabacchi venduti nel territorio dello Stato, esclusi i prodotti secondari; di lire 199.876.331,55 nel provento dei tabacchi esportati, di quelli destinati alle provviste di bordo e di quelli venduti nel territorio dello Stato a tariffa extra monopolio; di lire 37.379.507,63 nel provento della vendita dei generi di monopolio nei territori annessi e in quelli occupati; di lire 16.640.803,07 nei canoni di rivendite; di lire 6.025.375,75 nei proventi diversi dei tabacchi e recupero fondi e di lire 2.524.327,06 nel provento della vendita delle cartine e tubetti per sigarette.

(1) È però da rilevare che a formare il sopra indicato avanzo ha contribuito l'iscrizione in entrata (capitolo n. 19) del miglioramento accertato (lire 5.277.546,63) nel conto dei residui degli anni precedenti per effetto di economie realizzate nei residui passivi delle quali è dato dettagliato elenco nel prospetto IV allegato al conto consuntivo. L'avanzo proprio della gestione di competenza risulta quindi di lire 754.276.757,39.

Tra le minori entrate sono da notare quelle di lire 5.999.890,54 nei proventi dei sali sofisticati e di quelli ceduti a prezzi di eccezione all'industria; di lire 3.207.400,36 nei proventi diversi delle cartine e recupero fondi e di lire 2.022.175,76 nei proventi diversi dei sali.

Meritano particolare segnalazione, tra le economie nelle spese, quella di lire 17.379.377,89 nel trasporto di sali e di materiali diversi; di lire 8.910.768 nella compera dei sali di chinino da lavorare o trasformare, compresi i sali di chinino nelle corteccie di china; l'altra di lire 2.387.656,95 nelle spese per i servizi dei monopoli nei territori annessi e in quelli occupati e quella di lire 1.325.852,73 nelle indennità ai ricevitori e ai magazzinieri di vendita a titolo di spesa d'esercizio.

II. — *Conto dei residui.* — I residui, ripresi negli stessi importi che furono accertati al 30 giugno 1942, sono rimasti nel complesso invariati, secondo le seguenti risultanze, al 30 giugno 1943:

Residui attivi	L.	23.367.350,73
Residui passivi	»	687.986.088,52
		<hr/>
con una eccedenza passiva di	L.	664.618.737,79
		<hr/> <hr/>

Ma, in realtà, si è avuto nella gestione un miglioramento di lire 5.277.546,63 che figurano, infatti, accertate al capitolo n. 19 dell'entrata come somme da versare al Tesoro dello Stato ad integrazione degli avanzi verificatisi negli esercizi precedenti e che corrispondono alle economie accertate nei residui passivi, come risulta dalla distinta fatta nel prospetto IV, allegato al conto consuntivo.

L'Amministrazione ha, cioè, adottato il sistema di considerare come impegnate le somme che, rappresentando economie nel conto dei residui, sono da devolversi al Tesoro dello Stato, mettendole però in evidenza, capitolo per capitolo, in un apposito prospetto.

Tale sistema, pur non essendo seguito da altre amministrazioni autonome il cui avanzo di gestione deve essere devoluto al Tesoro dello Stato, non apparisce in contrasto con le vigenti norme contabili.

III. — *Conto complessivo e avanzo di gestione.* — In complesso la gestione si è chiusa con le seguenti risultanze:

Avanzo effettivo nel conto della competenza	L.	754.276.557,39
Miglioramento nel conto dei residui	»	5.277.546,63
		<hr/>
Avanzo di gestione	L.	759.554.104,02
Tenuto conto, però, della somma accantonata per la costituzione del fondo di riserva per le spese impreviste in	»	34.973.000 —
		<hr/>
risulta un utile complessivo della gestione di	L.	794.527.104,02
		<hr/> <hr/>

IV. — *Conto di cassa.* — Al 30 giugno 1942 fu accertato un fondo di cassa di L. 664.618.737,79

Durante l'esercizio si sono verificati introiti per	L.	2.677.832.973,69
e pagamenti per	»	2.218.036.052,07
		<hr/>
con una eccedenza degli introiti di	»	439.796.921,62
		<hr/>
per cui al 30 giugno 1943 risultava una disponibilità di cassa di	L.	1.124.415.659,41
		<hr/> <hr/>

Poiché l'Amministrazione è tenuta a versare al Tesoro dello Stato l'avanzo di gestione, è evidente che non possono restare a sua disposizione se non le somme occorrenti per far fronte agli impegni assunti e non ancora soddisfatti alla chiusura dell'esercizio e che quindi l'ammontare del fondo di cassa non può che corrispondere all'eccedenza dei residui passivi su quelli attivi accertati a fine esercizio.

Come si vedrà in seguito, vi è al 30 giugno 1943 la suddetta corrispondenza.

V. — *Residui da trasportare all'esercizio 1943-44.* — I residui attivi e passivi al 30 giugno 1943 si determinano come segue:

Residui attivi:

Entrate accertate:

in conto competenza	L.	2.674.457.748,77	
in conto residui	»	23.367.350,73	
			<hr/>
	L.	2.697.825.099,50	

Entrate rimosse e versate:

in conto competenza	L.	2.655.179.919,86	
in conto residui	»	22.653.053,83	
			<hr/>
	»	2.677.832.973,69	

Totale dei residui attivi . . . L. 19.992.125,81

Residui passivi:

Spese accertate:

in conto competenza	L.	2.674.457.748,77	
in conto residui	»	687.986.088,52	
			<hr/>
	L.	3.362.443.837,29	

Spese pagate:

in conto com- petenza	L.	1.650.637.015,23	
in conto resi- dual	»	567.399.036,84	
			<hr/>
	»	2.218.036.052,07	

Totale dei residui passivi . . . » 1.144.407.785,22

Eccedenza passiva L. 1.124.415.659,41

che si bilancia col fondo disponibile in cassa, come già si è visto al numero precedente.

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Le entrate e le spese indicate nel conto consuntivo corrispondono rispettivamente all'ammontare complessivo delle quietanze di versamento in Tesoreria trasmesse alla Corte a corredo dei prospetti riassuntivi periodici ed alle risultanze delle contabilità dei pagamenti eseguiti durante la gestione. Pertanto si può procedere alla parificazione del consuntivo medesimo.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Al 30 giugno 1943 risulta la seguente situazione finanziaria:

Attività:

Fondo di cassa	L.	1.124.415.659,41	
Residui attivi di bilancio	»	19.992.125,81	
			<hr/>
	L.	1.144.407.785,22	

Passività:

Residui passivi di bilancio	L.	1.144.407.785,22	
---------------------------------------	----	------------------	--

Di fatto la gestione si è chiusa con un avanzo di lire 794.527.104,02 dovendosi a tal uopo tener conto non solo delle somme dovute al Tesoro dello Stato per avanzo di bilancio, ma anche di quelle accantonate per la costituzione del fondo di riserva per le spese imprevedute.

Come si rileva dai conti consuntivi dell'esercizio 1928-29 e di quelli successivi, la gestione dell'Azienda dei monopoli ha finora presentato gli avanzi finanziari appresso indicati:

Esercizio finanziario	1928-29	L.	135.919.080,74
»	» 1929-30	»	181.669.416,58
»	» 1930-31	»	130.259.866,69
»	» 1931-32	»	145.854.526,30
»	» 1932-33	»	102.978.777,99
»	» 1933-34	»	129.919.416,79
»	» 1934-35	»	202.346.399,81
»	» 1935-36	»	239.208.411,83
»	» 1936-37	»	249.294.700,47
»	» 1937-38	»	181.581.756,68
»	» 1938-39	»	202.364.110,53
»	» 1939-40	»	211.329.786,43
»	» 1940-41	»	331.503.460,78
»	» 1941-42	»	400.349.352,42
»	» 1942-43	»	794.527.104,02

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Il conto patrimoniale presentava al 30 giugno 1943 le seguenti risultanze:

Attività	L.	3.694.496.526,41
Passività (non compresi i fondi di riserva di lire 115.360.000)	»	1.144.407.785,22
Eccedenza attiva	L.	2.550.088.741,19
che rispetto a quella parimenti accertata al 30 giugno 1942 in	»	2.444.429.533,03
denota un miglioramento effettivo di	L.	105.659.208,16

Le passività suddette sono costituite dai residui passivi accertati al 30 giugno 1943 e ad esse fa riscontro, nelle attività, il corrispondente importo del fondo di cassa e dei residui attivi esistenti alla stessa data.

Il suindicato miglioramento rappresenta la differenza tra gli aumenti netti verificatisi nelle consistenze attive per	L.	562.080.904,86
e l'aumento netto dei residui passivi (non compreso, quindi, l'incremento dei fondi di riserva)	»	456.421.696,70
Come sopra	L.	105.659.208,16

§ 6. — AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA

A termini dell'articolo 33 della legge 17 maggio 1928, n. 1094, la gestione dell'Azienda è soggetta al riscontro consuntivo della Corte dei conti per quanto riguarda le spese ed alla vigilanza per quanto si riferisce alle entrate.

I. — *Conto della competenza.* — Gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Azienda per l'esercizio 1942-43 che sono stati, a termini dell'articolo 31 della sopra citata legge, presentati al Parlamento come allegati a quello della spesa del Ministero dei lavori pubblici ed approvati con la legge 13 giugno 1942, n. 693, contenevano le seguenti previsioni:

Entrate effettive	L.	528.081.000 —
Entrate per movimento di capitali	»	91.522.000 —
Totale entrate	L.	619.603.000 —
Spese effettive	L.	491.981.000 —
Spese per movimento di capitali	»	127.622.000 —
Totale spese	L.	619.603.000 —

Contabilmente il bilancio chiudeva a pareggio, ma in realtà era previsto un avanzo di lire 605.000 costituito dai seguenti stanziamenti nella parte passiva (categoria I - Spese effettive):

Capitolo n. 44. Fondo di riserva per opere straordinarie, da versare in conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti	L.	231.000 —
Capitolo n. 52. Avanzo di gestione per le autostrade, da versare al Tesoro dello Stato	»	374.000 —
		<hr/>
Come sopra	L.	605.000 —
		<hr/> <hr/>

Per effetto delle variazioni introdotte durante l'esercizio, furono fissate, in via definitiva, le seguenti previsioni:

Entrate effettive	L.	669.214.000 —
Entrate per movimento di capitali	»	91.522.000 —
		<hr/>
Totale entrate	L.	760.736.000 —
		<hr/> <hr/>
Spese effettive	L.	633.114.000 —
Spese per movimento di capitali	»	127.622.000 —
		<hr/>
Totale spese	L.	760.736.000 —
		<hr/> <hr/>

rimaneva fermo il pareggio contabile e restava immutato l'avanzo previsto inizialmente in lire 605.000 da ripartire come sopra si è detto.

In sede consuntiva sono state accertate le seguenti risultanze:

Entrate effettive	L.	674.702.799,27
Entrate per movimento di capitali	»	21.521.595,39
		<hr/>
Totale entrate	L.	696.224.394,66
		<hr/> <hr/>
Spese effettive	L.	638.633.933,24
Spese per movimento di capitali	»	57.590.461,42
		<hr/>
Totale spese	L.	696.224.394,66
		<hr/> <hr/>

a) *Categoria I. - Entrate e spese effettive.* — Le previsioni definitive di questa categoria erano fissate, come sopra indicato, in lire 669.214.000 per le entrate e in lire 633.114.000 per le spese con un avanzo previsto di lire 36.100.000. Alla chiusura dell'esercizio finanziario risultarono i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	674.702.799,27
Spese	»	638.633.933,24
		<hr/>
con un avanzo finanziario accertato di	L.	36.068.866,03
		<hr/> <hr/>

b) *Categoria II. - Movimento di capitali.* — Le previsioni definitive di questa categoria erano fissate, come sopra indicato, in lire 91.522.000 per le entrate e lire 127.622.000 per le spese, con un disavanzo previsto di lire 36.100.000 bilanciante con l'avanzo previsto della categoria I. Alla chiusura dell'esercizio risultarono i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	21.521.595,39
Spese	»	57.590.461,42
		<hr/>
con un disavanzo accertato di	L.	36.068.866,03
		<hr/> <hr/>

corrispondente all'avanzo della categoria I.

Meritano di essere poste in particolare evidenza le maggiori entrate di lire 2.083.394,95 nella quota di partecipazione ai proventi della tassa unica di circolazione; di lire 1.550.625,61 nelle entrate eventuali e diverse; di lire 1.404.264,03 nel recupero di somme imputate alla spesa effettiva ordinaria; di lire 725.788,02 negli interessi sulle somme depositate; di lire 537.912,98 nel recupero di somme imputate alle spese effettive straordinarie; di lire 468.978,12 nei proventi derivanti dalla concessione in uso delle pertinenze stradali e dalla vendita di relitti e di aree rimaste disponibili dopo la cessazione ad uso pubblico di strade statali o di parte di esse; e le minori entrate di lire 1.000.000 nel provento delle conciliazioni, oblazioni e condanne a pene pecuniarie; di lire 776.344,05 (lire 330.587,60 + lire 445.756,45) nei prodotti della vendita dei biglietti e delle tessere di abbonamento.

Fra le economie, quelle di lire 2.893.242,03 negli interessi sui prestiti per l'esecuzione di lavori di sistemazioni generali delle strade statali e spese per la stipulazione dei relativi contratti; di lire 2.347.500 nell'assegnazione straordinaria per spese inerenti a servizi e prestazioni della milizia della strada dipendenti dallo stato di guerra; di lire 1.347.958,01 negli assegni al personale assunto a contratto di lavoro; di lire 1.087.107,84 negli stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, aggiunta di famiglia ed indennità fisse agli ufficiali, sottufficiali e militi permanenti della milizia nazionale della strada.

c) *Avanzo di gestione.* — Di fronte al pareggio contabile, si è avuto però un avanzo di gestione di L. 14.971.170,09

corrispondente ai seguenti accertamenti:

fondo di riserva per opere straordinarie, da versare in conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti, iscritto al capitolo n. 44 della spesa in L. 14.936.882,02

avanzo di gestione per le autostrade amministrate dall'Azienda, da versare al Tesoro dello Stato, iscritto al capitolo n. 52 della spesa in » 376.567,87

L. 15.313.449,89

disavanzo nella gestione dell'autocamionale Genova-Valle del Po, iscritto al capitolo 60 della spesa in » 342.279,80

Come sopra L. 14.971.170,09

Effettivamente, però, se si tien conto:

dei prelevamenti effettuati dal fondo di riserva per opere straordinarie (vedansi i capitoli n. 22 dell'entrata e n. 44 della spesa) in complessive L. 10.000.000 —

e del prelevamento dagli avanzi di gestione dell'autocamionale Genova-Valle del Po (vedansi i capitoli n. 32 dell'entrata e n. 60 della spesa) in » 1.390.000 —

» 11.390.000 —

l'avanzo di gestione effettivo risulta ridotto a L. 3.581.170,09

II. — *Conto dei residui.* — I residui sono stati ripresi nelle stesse cifre che furono accertate al 30 giugno 1942, e cioè:

Residui attivi L. 272.810.010,15

Residui passivi (1) » 244.792.819,41

con una eccedenza attiva di L. 28.017.190,74

(1) Escluse le partite relative al fondo di riserva per opere straordinarie ed agli avanzi di gestione delle autostrade e dell'autocamionale Genova-Valle del Po.

Riporto . . . L. 28.017.190,74

I residui medesimi, alla chiusura dell'esercizio 1942-43 presentano le seguenti risultanze:

Residui attivi L. 289.234.274,71
Residui passivi (1) » 241.449.308,58

con una eccedenza attiva di » 47.784.966,13

e cioè un miglioramento di L. 19.767.775,39

In corrispondenza a tale miglioramento risultano infatti introdotte nei residui dei capitoli relativi al fondo di riserva per opere straordinarie e all'avanzo di gestione delle autostrade e dell'autocamionale Genova-Valle del Po le seguenti variazioni:

Fondo di riserva per opere straordinarie L. 19.449.828,43
Avanzo della gestione delle autostrade » 177.479,14
Avanzo della gestione dell'autocamionale Genova-Valle del Po » 140.476,82

Miglioramento . . . L. 19.767.775,39

Tenuto presente, però, il prelevamento di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per opere straordinarie, disposto a termini dell'articolo 6 della legge di approvazione del bilancio ed iscritto nella competenza all'apposito capitolo 22 dell'entrata, il miglioramento effettivo della gestione dei residui aumenta a lire 29.767.775,39.

Se poi da quest'ultima somma si detrae l'importo dei versamenti effettuati al Tesoro dello Stato per lire 734.187,85, si ha, in definitiva, che il miglioramento da ultimo citato si riduce a lire 29.033.587, 54.

III. — *Conto complessivo.* — Si riassume come segue:

Avanzo effettivo di gestione (vedi pag. 130) L. 3.581.170,09
Miglioramento nel conto dei residui » 29.033.587,54

Avanzo complessivo . . . L. 32.614.757,63

Ed infatti gli accantonamenti per il fondo di riserva per opere straordinarie e per gli avanzi della gestione delle autostrade e dell'autocamionale Genova-Valle del Po, che al 30 giugno 1942 ammontavano complessivamente a L. 67.505.786,77
sono saliti, al 30 giugno 1943, a » (2) 100.120.544,40

con un aumento di L. 32.614.757,63

(1) Vedi nota a pag. 130.

(2) Capitolo n. 44. — Fondo riserva opere straordinarie L. 94.911.214,36
» n. 52. — Avanzo gestione autostrade » 1.176.282,52
» n. 60. — Avanzo gestione autocamionale » 4.033.047,52
L. 100.120.544,40

IV. - *Conto di cassa.* — In base all'articolo 10 della legge 7 maggio 1928, n. 1094, il servizio di cassa dell'Azienda è disimpegnato dalle Sezioni di Tesoreria dello Stato che vi provvedono attraverso un apposito conto corrente cui affluiscono le entrate dell'Azienda medesima e fanno carico i pagamenti da essa disposti.

Alla chiusura dell'esercizio 1941-42 il fondo di cassa ascendeva a	L.	39.488.596,03
Durante l'esercizio 1942-43 sono state ri-		
riscosse	L.	732.587.664,43
e pagate	»	720.177.656,80
		<hr/>
con un supero delle riscossioni pari a	«	12.410.007,63
		<hr/>
cosicché al 30 giugno 1943 la disponibilità di cassa risultava di	L.	51.898.603,66
		<hr/> <hr/>

Poiché l'avanzo di gestione dell'Azienda deve essere accantonato in parte per la costituzione del fondo di riserva per le opere straordinarie ed in parte per la esecuzione di lavori inerenti alla sistemazione delle autostrade e dell'autocamionale Genova-Valle del Po, è evidente che nessuna somma deve restare a disposizione dell'Azienda medesima alla fine dell'esercizio, salvo quelle occorrenti per il pagamento delle spese già impegnate.

Ed infatti l'ammontare del fondo di cassa al 30 giugno 1943 corrisponde alla differenza tra l'importo dei residui attivi e quello dei residui passivi alla stessa data, come si vedrà appresso.

V. - *Residui da trasportare all'esercizio 1943-44.* — I residui attivi e passivi al 30 giugno 1943, sono stati accertati come segue:

Residui attivi

Entrate accertate:

in conto competenza	L.	696.224.394,66
in conto residui	»	289.234.274,71
		<hr/>
	L.	985.458.669,37

Entrate riscosse e versate:

in conto competenza	L.	654.534.704,94
in conto residui	»	78.052.959,49
		<hr/>
	»	732.587.664,43

Entrate rimaste da riscuotere o da versare (residui attivi)	L.	252.871.004,94
---	----	----------------

Residui passivi

Spese accertate:

in conto competenza	L.	696.224.394,66
in conto residui	»	328.722.870,74
		<hr/>
	L.	1.024.947.265,40

Spese pagate:

in conto com-		
petenza	L.	513.866.583,33
in conto resi-		
dui	»	206.311.073,47
		<hr/>
	»	720.177.656,80

Somme rimaste da pagare (residui passivi)	»	304.769.608,60
---	---	----------------

Eccedenza passiva	L.	51.898.603,66
		<hr/> <hr/>

la quale trova riscontro, come si è già accennato al numero precedente, nella disponibilità della cassa.

È peraltro da tener presente che tra i residui passivi sopra indicati è compresa la somma di lire 100.120.544,40 relativa agli accertamenti per la formazione del fondo di riserva per opere straordinarie (lire 94.911.214,36), per la esecuzione di lavori di sistemazione delle autostrade (lire 1.176.282,52) e della camionale Genova-Valle del Po (lire 4.033.047,52) e che perciò l'eccedenza passiva effettiva viene completamente assorbita per dar luogo ad una eccedenza attiva di lire 48.221.940,74.

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Il conto è risultato pienamente regolare, essendosi accertato che le cifre in esso contenute corrispondono, per quanto riguarda le entrate, all'importo delle quietanze di tesoreria presentate, e per quanto si riferisce alle spese, con l'ammontare dei pagamenti giustificati con le contabilità debitamente documentate trasmesse alla Corte.

VII. — *Situazione finanziaria* — Contabilmente la situazione finanziaria si presenta in pareggio, in quanto, come già si è detto, le attività (fondo di cassa e residui attivi) si bilanciano con le passività (residui passivi).

Di fatto si è avuto un avanzo di lire 32.614.757,63 corrispondente all'aumento accertato nella consistenza dei fondi accantonati al fondo di riserva per opere straordinarie e per avanzi di gestione delle autostrade e della camionabile Genova-Valle del Po (di lire 67.505.786,77 al 30 giugno 1942 e di lire 100.120.544,40 al 30 giugno 1943).

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Al 30 giugno 1943 risultano le seguenti consistenze patrimoniali (escluse le attività e passività finanziarie):

Attività	L.	397.854.781,33
Passività	»	855.824.852,74
con una eccedenza passiva di	»	457.970.071,41
che nei confronti di quella accertata al 30 giugno 1942 in	»	530.456.687,02
presenta un miglioramento di	L.	<u>72.486.615,61</u>

Tale miglioramento deriva dalle seguenti variazioni alle consistenze patrimoniali:

Aumenti di attività:

Beni immobili	L.	760.260 —
Beni mobili	»	4.530.476,14
Crediti e titoli di credito	»	55.247.471,62
Libri, manoscritti, ecc.	»	220,50
	L.	<u>60.538.428,26</u>

Diminuzioni di attività:

Beni immobili	L.	12.340 —
Beni mobili	»	3.289.482,11
Crediti e titoli di credito	»	16.425.788,02
Libri, manoscritti	»	1.646 —
	»	<u>19.729.256,13</u>

In complesso maggiori attività per	L.	<u>40.809.172,13</u>
--	----	----------------------

Aumenti di passività:

per partite varie di addebiti	L.	14.815.842,05
---	----	---------------

Diminuzioni di passività:

Ammortamenti di mutui	L.	36.068.866,03
Riduzioni di partite varie	»	424.419,50
Rettificazione nei residui	»	10.000.000 —
	»	<u>46.493.285,53</u>

In complesso diminuzione di passività per	»	<u>31.677.443,48</u>
---	---	----------------------

Miglioramento patrimoniale come sopra	L.	<u>72.486.615,61</u>
---	----	----------------------

§ 7. — FONDO MASSA GUARDIA DI FINANZA

La gestione del Fondo massa guardia di finanza è, a termini del regio decreto 4 settembre 1925, n. 1627, soggetta al controllo della Corte.

Si riassumono qui di seguito le risultanze del conto consuntivo per l'esercizio 1942-43.

I. — *Conto della competenza.* — Secondo gli stati di previsione presentati [al Parlamento in appendice a quelli del Ministero delle finanze ed approvati con la legge 23 giugno 1942, n. 695, le entrate e le spese del Fondo massa guardia di finanza relative allo esercizio 1942-43 erano stabilite, a pareggio, in lire 54.506.555,74.

Per effetto di vari provvedimenti emanati durante l'esercizio tali previsioni furono poi modificate come appresso:

Entrata	L.	76.516.555,74
Spesa	»	76.576.555,74
		<hr/>
Disavanzo	L.	60.000 —
		<hr/> <hr/>
Il conto consuntivo presenta i seguenti risultati:		
Entrata	L.	70.416.492,89
Spesa	»	72.150.734,63
		<hr/>
Disavanzo	L.	1.734.241,74
che, rispetto al disavanzo previsto inizialmente in	»	60.000 —
		<hr/>
rappresenta un peggioramento di	L.	1.674.241,74
		<hr/> <hr/>
corrispondente alla differenza fra la diminuzione netta riscontrata nelle entrate, per	L.	6.100.062,85
e l'importo delle economie verificatesi nelle spese	»	4.425.821,11
		<hr/>
Come sopra	L.	1.674.241,74
		<hr/> <hr/>
Le entrate, rispetto alla previsione definitiva, presentano diminuzioni per	L.	25.310.817,18
ed aumenti per	»	19.210.754,33
		<hr/>
con un supero delle prime sui secondi di	L.	6.100.062,85
		<hr/> <hr/>

Fra le diminuzioni va segnalata quella costituita dal minor provento di lire 22.141.465,02 per somministrazioni di effetti di vestiario e di equipaggiamento ai militari del Corpo (cap. 11) e fra gli aumenti la maggiore entrata di lire 12.547.070,79 per ricavo dalla vendita di effetti di vestiario e di campioni (cap. 12).

Fra le economie è da notare quella di lire 3.893.957,44 verificatasi negli acquisti di effetti di vestiario e di equipaggiamento.

a) *Categoria I — Entrate e spese effettive.* — Le previsioni definitive furono:

Entrate	L.	6.493.204,36
Spese	»	7.493.204,36
		<hr/>
Disavanzo finanziario previsto	L.	1.000.000 —
		<hr/> <hr/>

Alla chiusura dell'esercizio, rispetto a dette previsioni, si ebbero i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	8.758.853,95
Spese	»	6.788.010,28
		<hr/>
Avanzo finanziario accertato	L.	1.970.843,67
		<hr/> <hr/>

Rispetto alle previsioni definitive sono risultate le seguenti variazioni in senso positivo:

Maggiori entrate	L.	2.265.649,59
Minori spese (economie)	»	705.194,08
		<hr/>
il cui totale costituisce un miglioramento finanziario di	L.	2.970.843,67
		<hr/> <hr/>

b) *Categoria II - Movimento di capitali.* — Le previsioni definitive furono:

Entrate	L.	70.023.351,38
Spese	»	69.083.351,38
		<hr/>
con un avanzo previsto di	L.	940.000 —
		<hr/> <hr/>

Alla chiusura dell'esercizio si ebbero i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	61.657.638,94
Spese	»	65.362.724,35
		<hr/>
con un disavanzo accertato di	L.	3.705.085,41
		<hr/> <hr/>

II. — *Conto dei residui.* — I residui, che sono stati ripresi negli importi già accertati al 30 giugno 1942, e cioè:

Residui attivi	I.	47.167.082,78
Residui passivi	»	62.311.049,95
		<hr/>
con una eccedenza passiva di	L.	15.143.967,17

sono stati accertati al 30 giugno 1943, nelle cifre appresso indicate:

Residui attivi	L.	47.167.082,78
Residui passivi	»	62.294.318,12
		<hr/>
con una eccedenza passiva di	»	15.127.235,34
		<hr/>
e quindi con un miglioramento di	L.	16.731,83
		<hr/> <hr/>

corrispondente al totale delle economie realizzate nei residui passivi.

III. — *Conto complessivo e risultato della gestione.* — Si riassumono qui di seguito le risultanze finanziarie della gestione:

a) *Conto della competenza:*

Avanzo nella categoria I	L.	1.970.843,67
Disavanzo nella categoria II	»	3.705.085,41
		<hr/>
Disavanzo nella competenza	L.	1.734.241,74

b) *Conto dei residui:*

Miglioramento nella categoria I	L.	12.149,59
Miglioramento nella categoria II	»	4.582,24
		<hr/>
Miglioramento complessivo nei residui	»	16.731,83
		<hr/>
Eccedenza passiva ossia peggioramento	L.	1.717.509,91
		<hr/> <hr/>

IV. — *Conto di cassa.* — All'inizio della gestione il fondo di cassa ammontava a L. **4.319.079,66**

Durante l'esercizio sono state riscosse:

a) per entrate di bilancio L. 82.526.768,32

e sono state pagate:

a) per spese di bilancio L. 81.551.428,99

b) per rimborso di somma indebitamente versata al c/c con il Tesoro » 3.210,55 » 81.534.639,54

con una eccedenza degli incassi di » 972.128,78

e quindi al 30 giugno 1943, risultava un fondo di cassa di . . . L. 5.291.208,44

V. — *Residui da trasportare all'esercizio 1943-44.* — Si determinano come segue:

Residui attivi:

Entrate accertate:

in conto competenza L. 70.416.492,89
in conto residui » 47.167.082,78

L. 117.583.575,67

Entrate riscosse e versate:

in conto competenza L. 49.423.284,17
in conto residui » 33.103.484,15

» 82.526.768,32

Somme rimaste da riscuotere o da versare (residui attivi) . . L. 35.056.807,35

Residui passivi:

Spese accertate:

in conto competenza L. 72.150.734,63
in conto residui » 62.294.318,12

L. 134.445.052,75

Spese pagate:

in conto competenza L. 38.187.466,92
in conto residui » 43.363.962,07

» 81.551.428,99

Somme rimaste da pagare (residui passivi) » 52.893.623,76

Risulta quindi una eccedenza passiva di L. 17.836.816,41
che, rispetto a quella esistente al 30 giugno 1942 in » 15.143.967,17

comporta un peggioramento di L. 2.692.849,24

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Poiché le entrate e le spese riportate nel conto consuntivo concordano con quelle risultanti dalle relative contabilità esaminate e riconosciute regolari, si può procedere alla parificazione del conto medesimo.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Alla chiusura dell'esercizio risulta la seguente situazione finanziaria:

<i>Attività:</i>			
Fondi di cassa	L.	5.291.208,44	
Residui attivi di bilancio	»	35.056.807,35	
		<hr/>	
	L.	40.348.015,79	
<i>Passività:</i>			
Residui passivi di bilancio	L.	52.893.623,76	
Debito verso la Banca d'Italia per anti-			
cipazioni	»	32.500.000 —	
		<hr/>	
	»	85.393.623,76	
		<hr/>	
Eccedenza passiva	L.	45.045.607,97	
che rispetto a quella accertata al 30 giugno 1942 in	»	43.324.887,51	
		<hr/>	
dimostra un peggioramento di	L.	1.720.720,46	
		<hr/>	
corrispondente al disavanzo complessivo (competenza e residui)			
riportato al n. III in	L.	1.717.509,91	
aumentato dell'importo del rimborso di somme indebitamente ver-			
sate al c/c con il Tesoro (n. IV) per	»	3.210,55	
		<hr/>	
	L.	1.720.720,46	
		<hr/>	

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Le consistenze patrimoniali, escluse le attività e passività finanziarie, risultano al 30 giugno 1943 come segue:

Attività	L.	107.769.939,11	
Passività	»	7.270.665,39	
		<hr/>	
Eccedenza delle attività	L.	100.499.273,72	
che, rispetto a quella parimenti attiva esistente al 30 giugno 1942 in	»	100.461.478,37	
		<hr/>	
presenta una maggiore consistenza di	L.	37.795,35	
		<hr/>	

IX. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — Il conto complessivo delle consistenze finanziarie e patrimoniali al 30 giugno 1943 si determina come appresso:

<i>Attività:</i>			
Finanziarie	L.	40.348.015,79	
Patrimoniali	»	107.769.939,11	
		<hr/>	
	L.	148.117.954,90	
<i>Passività:</i>			
Finanziarie	L.	85.393.623,76	
Patrimoniali	»	7.270.665,39	
		<hr/>	
	»	92.664.289,15	
		<hr/>	
Eccedenza attiva	L.	55.453.665,75	
che, rispetto a quella esistente al 30 giugno 1942 in	»	57.136.590,86	
		<hr/>	
presenta una diminuzione di	L.	1.682.925,11	
		<hr/>	

che si desume anche mediante il raffronto diretto dei risultati descritti ai numeri VII e VIII e cioè:

Peggioramento nel conto finanziario	L.	1.720.720,46
Miglioramento nel conto patrimoniale	»	37.795,35
		<hr/>
Diminuzione come sopra	L.	<u>1.682.925,11</u>

§ 8. - FONDO SPECIALE DELLE CORPORAZIONI

La Corte esercita il controllo consuntivo sulla gestione del Fondo speciale delle Corporazioni in base all'articolo 4 del regio decreto 17 marzo 1927, n. 401.

E pertanto alla parificazione del conto consuntivo di detta gestione, attesa la mancanza di scritture proprie, la Corte procede mediante accertamento della concordanza tra le risultanze del conto stesso e quelle delle contabilità attive e passive che lo documentano.

In esecuzione della norma citata e dell'articolo 15 del decreto 4 marzo 1931 del Capo del Governo, è stato trasmesso alla Corte il conto per l'esercizio 1942-43.

Ultimato l'esame del conto relativo al 1941-42, per il quale fu a suo tempo fatta riserva di deliberazione, e dell'altro riguardante il 1942-43, se ne riassumono qui di seguito i risultati:

Esercizio 1941-42.

I. - *Conto della competenza.* — Nello stato di previsione presentato al Parlamento come allegato a quello della spesa del Ministero delle corporazioni ed approvato con la legge 5 maggio 1941, n. 443, le entrate e le spese erano stabilite in lire 73.882.455.

In seguito alle modifiche apportate con successivi provvedimenti, sono risultate le seguenti previsioni definitive:

Entrate:

Effettive	L.	76.168.158,32
Per movimento di capitali	»	16.357.000 —
Per partite di giro	»	85.077.910,85
		<hr/>
	L.	<u>177.603.068,97</u>

Spese:

Effettive	L.	56.949.000 —
Per movimento di capitali	»	35.576.158,32
Per partite di giro	»	85.077.910,85
		<hr/>
	L.	<u>177.603.068,97</u>

Fermo rimanendo il pareggio di bilancio, si prevedeva in sostanza un avanzo di lire 19.219.158,32 pari alla differenza fra le entrate e le spese effettive, destinato ad incrementare il fondo avanzi di gestione degli esercizi precedenti.

In sede consuntiva sono risultati i seguenti accertamenti:

Entrate:

Effettive	L.	76.800.213,26
Per movimento di capitali	»	16.357.000 —
Per partite di giro	»	93.409.808,13
		<hr/>
	L.	<u>186.567.021,39</u>

Spese:

Effettive	L.	55.676.425,93
Per movimento di capitali	»	37.480.787,33
Per partite di giro	»	93.409.808,13
		<hr/>
	L.	<u>186.567.021,39</u>

La gestione si è chiusa con un avanzo formale di lire 37.480.787,33 (colonna « h » - capitolo n. 49 della spesa) che, posto in relazione con il prelievamento degli avanzi di gestione accantonati negli esercizi precedenti in lire 16.357.000 (colonna « f » del capitolo n. 8 dell'entrata) si traduce in un avanzo effettivo di lire 21.123.787,33.

Tale avanzo di gestione risulta propriamente dalla differenza tra l'importo delle entrate accertate nella categoria I in	L.	76.800.213,26
e quello delle spese accertate nella categoria stessa in	»	55.676.425,93
Come sopra	L.	<u>21.123.787,33</u>

Rispetto alle previsioni definitive, si è perciò verificato un miglioramento di lire 1.904.629,01, determinato dalle seguenti variazioni avvenute durante la gestione:

Maggiori entrate effettive	L.	632.054,94
Economie effettive	»	1.272.574,07
Come sopra	L.	<u>1.904.629,01</u>

II. - *Conto dei residui.* — I residui, ripresi all'inizio dell'esercizio nelle cifre risultanti al 30 giugno 1941, e cioè:

Residui attivi	L.	7.967,50
Residui passivi (1)	»	53.421.595,81

con una eccedenza passiva di L. 53.413.628,31

sono stati accertati al 30 giugno 1942 negli importi appresso indicati:

Residui attivi	L.	10.727,70
Residui passivi (1)	»	53.295.110,84

con una eccedenza passiva di » 53.284.383,14

e, quindi, con un miglioramento di L. 129.245,17

dovuto ad economie realizzate in vari capitoli delle spese effettive, il cui ammontare va ad incrementare la consistenza del fondo accantonato con gli avanzi di gestione.

III. - *Conto complessivo:*

Avanzo del conto della competenza	L.	21.123.787,33
Miglioramento nel conto dei residui (vedi n. II)	»	129.245,17

Eccedenza attiva L. 21.253.032,50

Ai fini della determinazione dell'avanzo di gestione disponibile a chiusura di esercizio, va tenuto conto che, durante l'esercizio medesimo, fu disposta una speciale erogazione in conto dell'avanzo di gestione inerente alla competenza, per lire 6.829.583,20 di guisa che lo avanzo disponibile al 30 giugno 1942, risultò di lire 14.423.449,30, come è indicato alla colonna 4 dell'allegato 2.

La somma suddetta rappresenta la differenza fra l'ammontare del fondo avanzi di gestione accantonato alla chiusura dell'esercizio 1941-42 (2) e la corrispondente cifra all'inizio dell'esercizio stesso (3) (lire 31.351.984,76 - 16.928.535,46).

(1) Esclusi gli avanzi di bilancio degli esercizi precedenti (capitolo n. 49 della spesa).
 (2) Capitolo n. 49 della spesa, colonna « q » del consuntivo.
 (3) Capitolo n. 49 della spesa, colonna « k » del consuntivo.

IV. — *Conto di cassa.* — Al 30 giugno 1941 risultava un fondo di cassa di L. 70.342.163,77

Poichè durante l'esercizio sono state eseguite le seguenti operazioni:

Incassi per L. 186.504.005,35
Pagamenti per. » 148.816.748,57

con una eccedenza degli incassi di » 37.687.256,78

al 30 giugno 1942 il fondo predetto ammontava L. 108.029.420,55

e cioè alla stessa cifra che, come si vedrà al numero seguente, occorreva per sopperire allo sbilancio passivo esistente nei residui da trasportare all'esercizio 1942-43.

Il detto fondo era distribuito come segue:

in conto corrente postale L. 86.747.796,88
in conto corrente con la Tesoreria. » 21.281.623,67

Come sopra . . . L. 108.029.420,55

V. — *Residui da trasportare all'esercizio 1942-43.* — La loro consistenza al 30 giugno 1942 si determina come segue:

Residui attivi:

Entrate accertate:

in conto competenza L. 186.567.021,39
in conto residui » 10.727,70

L. 186.577.749,09

Entrate riscosse e versate:

in conto competenza L. 186.493.277,65
in conto residui » 10.727,70

» 186.504.005,35

Somme rimaste da riscuotere o da versare (residui attivi) . . L. 73.743,74

Residui passivi:

Spese accertate:

in conto competenza L. 186.567.021,39
in conto residui . . » 70.352.891,47

L. 256.919.912,86

Spese pagate:

in conto com-
petenza L. 84.358.797,37
in conto residui . . » 64.457.951,20

» 148.816.748,57

Somme rimaste da pagare (residui passivi (1)) » 108.103.164,29

Ne risulta un'eccedenza passiva di L. 108.029.420,55
che, posta a confronto con quella esistente al 1° luglio 1941, di » 70.342.163,77

denota un peggioramento di L. 37.687.256,78

(1) Compreso l'ammontare complessivo al 30 giugno 1942 del fondo avanzi di gestione in lire 81.351.984,76.

VI. - *Parificazione del conto consuntivo.* — Poichè le entrate e le spese riportate nel conto corrispondono con quelle risultanti dalle contabilità attive e passive pervenute alla Corte e da questa riconosciute regolari, il conto medesimo può essere parificato.

VII. - *Situazione finanziaria.* — Si compendia al 30 giugno 1942 come segue:

<i>Attività:</i>		
Fondo di cassa	L.	108.029.420,55
Residui attivi di bilancio '	»	73.743,74
		<hr/>
	L.	108.103.164,29
<i>Passività:</i>		
Residui passivi di bilancio (escluso l'ammontare degli avanzi di gestione da investire al 30 giugno 1942)	»	76.751.179,53
		<hr/>
Ecceденza attiva	L.	31.351.984,76
		<hr/> <hr/>

che rappresenta il fondo accantonato per avanzi di gestione da investire.

Rispetto alla eccedenza parimenti attiva accertata al 30 giugno 1941 (lire 16.928.535,46) si è quindi avuto un miglioramento di lire 14.423.449,30 che, come si è visto al n. III del presente paragrafo rappresenta l'avanzo complessivo disponibile (competenza e residui) derivato dalla gestione dell'anno 1941-42.

VIII. - *Situazione patrimoniale.* — Al 30 giugno 1942 risultano le seguenti consistenze patrimoniali (escluse le attività e passività finanziarie):

<i>Attività:</i>		
Beni immobili	L.	82.297.431,20
Beni mobili e titoli di credito	»	68.712.815,45
Biblioteca	»	708.716,80
		<hr/>
	Totale L.	151.718.963,45
<i>Passività:</i>		
Fondo per le spese dei servizi dell'Ispettorato corporativo	L.	2.290.100 —
Fondo per 'addestramento professionale dei lavoratori dell'industria.	»	48.334.000 —
		<hr/>
	»	50.624.100 —
		<hr/>
	Ecceденza attiva L.	101.094.863,45
che, rispetto a quella accertata al 30 giugno 1941 in	»	80.634.400,89
		<hr/>
presenta un miglioramento di	L.	20.460.462,56
		<hr/> <hr/>

Tale miglioramento deriva dalle seguenti variazioni alle consistenze patrimoniali:

<i>Aumenti di attività:</i>		
Beni immobili	L.	12.524.730,36
Beni mobili e titoli di credito	»	7.964.709,90
Biblioteca	»	71.022,30
		<hr/>
	L.	20.560.462,56
<i>Aumenti di passività:</i>		
Fondo per le spese dei servizi dell'Ispettorato corporativo	»	100.000 —
		<hr/>
Miglioramento patrimoniale come sopra	L.	20.460.462,56
		<hr/> <hr/>

IX. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — Si riassume come appresso:

<i>Attività:</i>			
Finanziarie	L.		108.103.164,29
Patrimoniali	»		151.718.963,45
		L.	<u>259.822.127,74</u>
<i>Passività:</i>			
Finanziarie (1).	L.	76.751.179,53	
Patrimoniali	»	50.624.100 —	
			» <u>127.375.279,53</u>
		Eccedenza attiva	L. 132.446.848,21
che, di fronte a quella accertata al 30 giugno 1941 in			» 97.562.936,35
dimostra un miglioramento complessivo di	L.		<u>34.883.911,86</u>
corrispondente alla somma fra l'aumento verificatosi nella gestione			
patrimoniale (n. VIII)	L.		20.460.462,56
ed in quella finanziaria (n. VII)	»		14.423.449,30
		Come sopra	L. <u>34.883.911,86</u>

Esercizio 1942-43

1. — *Conto della competenza.* — Nello stato di previsione presentato al Parlamento come allegato a quello della spesa del Ministero delle corporazioni ed approvato con la legge 1° giugno 1942, n. 665, le entrate e le spese erano stabilite in lire 82.981.205.

In seguito alle modifiche apportate con successivi provvedimenti, sono risultate le seguenti previsioni definitive:

<i>Entrate:</i>			
Effettive	L.		47.419.377,71
Per movimento di capitali	»		21.805.319,76
Per partite di giro	»		61.431.205 —
		L.	<u>130.655.902,47</u>

<i>Spese:</i>			
Effettive	L.		55.293.900 —
Per movimento di capitali	»		13.930.797,47
Per partite di giro	»		61.431.205 —
		L.	<u>130.655.902,47</u>

Fermo rimanendo il pareggio di bilancio, si prevedeva, in sostanza, un disavanzo di lire 7.874.522,29 pari alla differenza tra le spese e le entrate effettive, fronteggiato con prelevamenti dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, iscritti in entrata alla categoria « Movimento di capitali ».

(1) Al netto dell'avanzo di gestione di lire 31.351.984,76 da investire alla chiusura dell'esercizio.

In sede consuntiva sono risultati i seguenti accertamenti:

Entrate:

Effettive	L.	67.587.348,07
Per movimento di capitali	»	21.805.319,76
Per partite di giro	»	94.018.544,79
	L.	<u>183.411.212,62</u>

Spese:

Effettive	L.	51.877.411,85
Per movimento di capitali	»	37.515.255,98
Per partite di giro	»	94.018.544,79
	L.	<u>183.411.212,62</u>

La gestione si è chiusa con un avanzo formale di lire 37.515.255,98 (colonna « h » del capitolo n. 51 della spesa) che, posto in relazione con il prelevamento dagli avanzi di gestione accantonati negli esercizi precedenti in lire 21.805.319,76 (colonna « f » del capitolo n. 8 dell'entrata), si traduce in un avanzo effettivo di lire 15.709.936,22.

Tale avanzo di gestione risulta propriamente dalla differenza fra l'importo delle entrate accertate nella categoria I in	L.	67.587.348,07
e quello delle spese accertate nella categoria stessa in	»	51.877.411,85
		<u>15.709.936,22</u>
Come sopra	L.	<u>15.709.936,22</u>

Rispetto alle previsioni definitive si è perciò verificato un miglioramento di lire 23.584.458,51 determinato dalle seguenti variazioni avvenute durante la gestione:

Maggiori entrate effettive	L.	20.167.970,36
Economie effettive	»	3.416.488,15
		<u>23.584.458,51</u>
Come sopra	L.	<u>23.584.458,51</u>

II. - *Conto dei residui.* I residui, ripresi all'inizio dell'esercizio nelle cifre risultanti al 30 giugno 1942, e cioè:

Residui attivi	L.	73.743,74
Residui passivi (1).	»	76.751.179,53

con un'eccedenza passiva di L. 76.677.435,79

sono stati accertati al 30 giugno 1943 negli importi appresso indicati:

Residui attivi	L.	73.743,74
Residui passivi (1)	»	73.514.650,71
		<u>73.440.906,97</u>

e, quindi, con un miglioramento di L. 3.236.528,82

dovuto ad economie realizzate in vari capitoli della parte ordinaria delle spese effettive, il cui ammontare va ad incrementare la consistenza del fondo accantonato con gli avanzi di gestione.

(1) Esclusi gli avanzi di bilancio degli esercizi precedenti (capitolo n. 51 della spesa).

III. - Conto complessivo:

Avanzo del conto della competenza	L.	15.709.936,22
Miglioramento nel conto dei residui (vedi n. II)	»	3.236.528,82
		<hr/>
Eccedenza attiva	L.	18.946,465,04
		<hr/> <hr/>

Ai fini della determinazione dell'avanzo di gestione disponibile a chiusura di esercizio, va tenuto presente che, durante l'esercizio medesimo, furono disposte speciali erogazioni:

in conto dell'avanzo di gestione inerente alla competenza, per	L.	4.854.166,50
e, in conto degli avanzi di gestione accantonati negli esercizi		
precedenti, per	»	9.216.665,—
		<hr/>
In complesso	L.	14.070.831,50
		<hr/> <hr/>

di guisa che l'avanzo disponibile, al 30 giugno 1943, risulta di L. 4.875.633,50

come è indicato alla colonna 4 dell'allegato n. 2.

La somma suddetta rappresenta la differenza fra l'ammontare del fondo avanzi di gestione accantonato alla chiusura dell'esercizio 1942-43 (1) e la corrispondente cifra all'inizio dell'esercizio stesso (2) (lire 36.227.618,30 - 31.351.984,76).

IV. - Conto di cassa. — Al 30 giugno 1942 risultava un fondo di cassa di	L.	108.029.420,55
---	----	----------------

Poiché durante l'esercizio sono state eseguite le seguenti operazioni:

Incassi per	L.	182.926.420,59
Pagamenti per.	»	160.088.067,07
		<hr/>

con una eccedenza degli incassi di. L. 22.838.353,52

al 30 giugno 1943 il fondo predetto ammontava a » 130.867.774,07

e cioè alla stessa cifra che, come si vedrà al numero seguente, occorre per sopperire allo sbilancio passivo esistente nei residui da trasportare all'esercizio 1943-44.

Il detto fondo era distribuito come segue:

in conto corrente postale	L.	119.880.371,41
in conto corrente con la Tesoreria.	»	10.987.402,66
		<hr/>

Come sopra L. 130.867.774,07

V. - Residui da trasportare all'esercizio 1943-44. — La loro consistenza al 30 giugno 1943 si determina come segue:

Residui attivi:

Entrate accertate:		
in conto competenza	L.	183.411.212,62
in conto residui	»	73.743,74
		<hr/>

Da riportarsi L. 183.484.956,36

(1) Capitolo n. 51 della spesa, colonna « q » del consuntivo.
 (2) Capitolo n. 51 della spesa, colonna « k » del consuntivo.

	<i>Riporto</i> . . .	L.	183.484.956,36
Entrate riscosse e versate:			
in conto competenza		L.	182.852.676,85
in conto residui	»		73.743,74
			<hr/>
		»	182.926.420,59
Somme rimaste da riscuotere o da versare (residui attivi) . .		L.	558.535,77
 <i>Residui passivi:</i>			
Spese accertate:			
in conto competenza		L.	183.411.212,62
in conto residui	»		108.103.164,29
			<hr/>
		L.	291.514.376,91
Spese pagate:			
in conto com-			
petenza		L.	62.123.360,40
in conto residui	»		97.964.706,67
			<hr/>
		L.	160.088.067,07
Somme rimaste da pagare (residui passivi) (1)		»	131.426.309,84
			<hr/>
Ne risulta un'eccedenza passiva di		L.	130.867.774,07
che, posta a confronto con quella esistente al 1° luglio 1942, di . .	»		108.029.420,55
			<hr/>
denota un peggioramento di		L.	22.838.353,52
			<hr/> <hr/>

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Poichè le entrate e le spese riportate nel conto consuntivo corrispondono con quelle risultanti dalle contabilità attive e passive pervenute alla Corte e da questa riconosciute regolari, il conto medesimo può essere parificato.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Si compendia al 30 giugno 1943 come segue:

<i>Attività:</i>			
Fondo di cassa		L.	130.867.774,07
Residui attivi di bilancio	»		558.535,77
			<hr/>
		L.	131.426.309,84
 <i>Passività:</i>			
Residui passivi di bilancio (escluso l'ammontare degli avanzi di gestione da investire al 30 giugno 1943)		»	95.198.691,54
			<hr/>
		L.	36.227.618,30
			<hr/> <hr/>

che rappresenta il fondo accantonato per avanzi di gestione da investire. Rispetto alla eccedenza parimenti attiva accertata al 30 giugno 1942 (lire 31.351.984,76) quindi avuto un miglioramento di lire 4.875.633,54 che, come si è visto al n. III del pre- ragrafo, rappresenta l'avanzo complessivo disponibile (competenza e residui) derivato one dell'anno 1942-43.

reso l'ammontare complessivo al 30 giugno 1943 del fondo avanzi di gestione in 30.

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Al 30 giugno 1943 risultano le seguenti consistenze patrimoniali (escluse le attività e passività finanziarie):

<i>Attività:</i>			
Beni immobili	L.		84.540.965,71
Beni mobili e titoli di credito.	»		110.824.815,45
Biblioteca	»		740.086,50
		Totale	<u>L. 196.105.867,66</u>
 <i>Passività:</i>			
Fondo per le spese dei servizi dell'Ispettorato Corporativo	L.	2.290.100 —	
Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori dell'industria.	»	48.334.000 —	
			<u>» 50.624.100 —</u>
		Eccedenza attiva	L. 145.481.767,66
che rispetto a quella accertata al 30 giugno 1942 in	»		101.094.863,45
presenta un miglioramento di	L.		<u>44.386.904,21</u>

Tale miglioramento deriva dalle seguenti variazioni alle consistenze patrimoniali:

<i>Aumenti di attività:</i>			
Beni immobili	L.	2.243.534,51	
Beni mobili e titoli di credito.	»	42.112.000 —	
Biblioteca	»	31.369,70	
			<u>L. 44.386.904,21</u>

IX. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — Si riassume come appresso:

<i>Attività:</i>			
Finanziarie	L.		131.426.309,84
Patrimoniali	»		196.105.867,66
			<u>L. 327.532.177,50</u>
 <i>Passività:</i>			
Finanziarie (1).	L.	95.198.691,54	
Patrimoniali	»	50.624.100 —	
			<u>» 145.822.791,54</u>
		Eccedenza attiva	L. 181.709.385,96
che di fronte a quella accertata al 30 giugno 1942 in.	»		132.446.848,21
dimostra un miglioramento complessivo di	L.		<u>49.262.537,75</u>
corrispondente alla somma fra l'aumento verificatosi nella gestione patrimoniale (n. VIII)	L.		44.214,45
e quello verificatosi nella gestione finanziaria (n. VII)	»		4,30
		Come sopra	L.

(1) Al netto dell'avanzo di gestione di lire 36.227.618,30 da investire alla chiusura

§ 9. — ARCHIVI NOTARILI

In base all'articolo 97 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, la Corte esercita il controllo sulla gestione degli Archivi notarili, il cui conto consuntivo è soggetto, in conformità dell'articolo 20 del regolamento approvato con regio decreto 6 maggio 1929, n. 970, alla parificazione da parte della Corte stessa.

La struttura del conto predetto differisce da quella adottata per la quasi totalità dei consuntivi delle aziende autonome e speciali, in quanto, a termini dell'articolo 15 del regolamento citato, le riscossioni e i pagamenti vi sono compresi senza distinzione alcuna in rapporto all'esercizio finanziario nel quale è sorto il diritto all'entrata o l'obbligo alla spesa; si tratta quindi di un vero e proprio conto di cassa.

Poichè si è accertato che le entrate e le spese riportate nel conto consuntivo per l'esercizio 1942-43 corrispondono con quelle risultanti dalle contabilità attive e passive, di cui la Corte ha riconosciuto la regolarità, si può procedere alla parificazione del conto medesimo, del quale si riassumono brevemente qui di seguito le risultanze:

I. — *Conto del bilancio.* — Negli stati di previsione per l'esercizio 1942-43 presentati al Parlamento in allegato a quello della spesa per il Ministero di grazia e giustizia ed approvati con la legge 28 maggio 1942, n. 671, l'entrata e la spesa degli Archivi notarili erano fissate in lire 14.908.200 a pareggio.

Di fronte a tali previsioni la gestione si è chiusa pure a pareggio con la somma di lire 14.992.130,86, tanto in entrata che in uscita.

In realtà si è verificato, però, un disavanzo finanziario di lire 1.063.589,79 che è stato pareggiato con uguale somma prelevata dal fondo sopravvanzi degli esercizi precedenti giusta quanto risulta dall'accertamento (riscossioni) di cui all'articolo 6 del bilancio dell'entrata.

II. — *Conto del patrimonio.* — Al 30 giugno 1943 risultavano le seguenti consistenze patrimoniali:

<i>Attività:</i>			
Immobili	L.		3.620.862,20
Mobili e arredi	»		1.788.999,19
Libri	»		448.853,05
<i>Titoli di rendita pubblica:</i>			
di Stato	»		38.897.547,82
garantiti dallo Stato	»		3.121.754,50
Deposito in conto corrente (Fondo sopravvanzi)	»		13.651,39
Fondo di cassa disponibile	»		2.616.185,98
Crediti diversi	»		37.758,34
	L.		<u>50.545.612,47</u>
 <i>Passività:</i>			
Onorari proporzionali dovuti ai notai cessati o loro eredi	L.	1.353.537,57	
Ritenute da versare al Tesoro dello Stato o al Fondo Credito Cessioni	»	824.109,48	
Debiti diversi	»	187.817,85	
			<u>2.365.464,90</u>
			<u>48.180.147,57</u>
Fonte a quella accertata al 30 giugno 1942 in	»		51.276.007,13
			<u>3.095.859,56</u>
Perfezionamento patrimoniale di	L.		<u><u>3.095.859,56</u></u>

Perfezionamento, trattandosi di una gestione di cassa, rappresenta il risultato effettivo delle operazioni compiute durante l'esercizio 1942-43 ed è dovuto principalmente al minor ammontare di Stato nei confronti di quello al 30 giugno 1942.

§ 10 — FONDO GENERALE DEL CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA
DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

La Corte esercita il controllo consuntivo sulla gestione del Fondo predetto in base all'articolo 235 del regolamento 30 dicembre 1937, n. 2584.

Il conto consuntivo dell'Azienda medesima è, al pari di quello degli Archivi notarili, un vero e proprio conto di cassa, in quanto a termini del citato articolo 235, le riscossioni ed i pagamenti sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la relativa operazione, senza tener conto dell'epoca in cui il diritto all'entrata o l'impegno della spesa sono sorti.

Si è accertata la perfetta concordanza tra le cifre indicate nel conto consuntivo e quelle risultanti dalle contabilità attive e passive che ne costituiscono la documentazione e che sono riconosciute regolari. Si può, pertanto, procedere alla parificazione del conto medesimo, del quale si riassumono qui appresso le risultanze.

I. — *Conto del bilancio.* — Negli stati di previsione presentati al Parlamento come allegato a quello della spesa del Ministero di grazia e giustizia ed approvati con la legge 28 maggio 1942, n. 671, la entrata e la spesa del predetto fondo generale per l'esercizio 1942-43 erano fissate nella cifra bilanciata di lire 1.137.000.

In sede consuntiva si sono avuti i seguenti accertamenti:

Introiti	L.	1.302.768,69
Pagamenti	»	913.698,10
		<hr/>
Avanzo	L.	389.070,59
		<hr/> <hr/>
che corrisponde all'insieme dei maggiori accertamenti attivi di	»	165.768,69
e delle economie nelle spese per	»	223.301,90
		<hr/>
Come sopra	L.	389.070,59
		<hr/> <hr/>

II. — *Conto del patrimonio.* — Al 30 giugno 1942 risultava un patrimonio netto di L. 2.051.532,12

Per effetto delle variazioni subite durante l'esercizio 1942-43, e cioè:

Aumenti per	L.	828.308,48
Diminuzioni per	»	439.237,89
		<hr/>
con una eccedenza degli aumenti di	»	389.070,59
		<hr/>
è risultata, al 30 giugno 1943, una consistenza patrimoniale di	L.	2.440.602,71
		<hr/> <hr/>

di cui lire 518.623,87 investite in prestiti agli agenti e, per il resto, depositate in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti o nelle Casse postali ovvero nelle Casse delle direzioni degli Istituti di prevenzione e di pena.

§ 11. — UFFICI DEL LAVORO PORTUALE

A termini dell'articolo 11 del regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. sottoposto all'esame della Corte il conto consuntivo degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio 1942-43 che, in rapporto alle contabilità attive e passive costituenti la situazione, è stato riconosciuto regolare e quindi può essere parificato.

Se ne riassumono qui appresso le risultanze:

I. — *Conto della competenza.* — Negli stati di previsione approvati col decreto interministeriale 17 novembre 1941, e successive variazioni, le entrate e le spese erano fissate nei seguenti importi:

Entrate	L.	1.486.642,—
Spese	»	1.486.642,—
		<hr/>
		<hr/>

Notisi, però, che nell'indicato ammontare delle entrate previste in lire 1.486.642 trovansi comprese lire 754.642 quale prelevamento dal fondo di riserva e pertanto le dette entrate previste debbono intendersi in lire 732.000.

In sede consuntiva sono risultati i seguenti accertamenti:

Entrate (comprese le accennate lire 754.642)	L.	1.226.575,83
Spese	»	1.255.164,50
		<hr/>
Disavanzo	L.	28.588,67
		<hr/>

Tenuto conto del prelevamento di lire 754.642 dal fondo di riserva, effettuato durante l'esercizio, si ha in realtà un disavanzo di lire 783.230,67.

Il disavanzo di lire 28.588,67 è determinato dalle seguenti variazioni attive e passive:

Minori entrate	L.	260.066,17
Minori spese	»	231.477,50
		<hr/>
Come sopra	L.	28.588,67
		<hr/>

II. — *Conto dei residui.* — I residui, che sono stati ripresi nelle stesse cifre che vennero accertate alla chiusura dell'esercizio 1941-42, e cioè:

Residui attivi	L.	464.739,71
Residui passivi (1)	»	149.339,80
		<hr/>

con una eccedenza attiva di L. 315.399,91

presentavano al 30 giugno 1943 la seguente situazione:

Residui attivi	L.	464.739,71
Residui passivi (1)	»	144.196,85
		<hr/>

con una eccedenza attiva di » 320.542,86

e cioè un miglioramento di L. 5.142,95

determinato interamente da eliminazioni di residui passivi.

III. — *Conto complessivo.* — Si riassume come appresso:

Disavanzo del conto della competenza	L.	28.588,67
Miglioramento nel conto dei residui	»	5.142,95
		<hr/>
Complessiva della gestione del bilancio	L.	23.445,72
		<hr/>

quelli relativi ad avanzi da versare al fondo riserva.

IV. — <i>Conto di cassa.</i> — All'inizio della gestione risultava un fondo di cassa di	L.	2.994.493,53
Durante l'esercizio sono state riscosse	L.	1.592.724,04
e pagate	»	1.953.657,60
		<hr/>
con una eccedenza dei pagamenti di.	»	360.933,56
e pertanto il fondo di cassa era diminuito al 30 giugno 1943, a	L.	2.633.559,97
		<hr/> <hr/>

V. — *Residui da trasportare all'esercizio 1943-44.* — Si determinano come segue:

Residui attivi:

Entrate accertate:

in conto competenza	L.	1.226.575,83
in conto residui	»	464.739,71
		<hr/>
	L.	1.691.315,54

Entrate riscosse e versate:

in conto competenza	L.	1.127.984,33
in conto residui	»	464.739,71
		<hr/>
	»	1.592.724,04

Somme da riscuotere e da versare (residui attivi) L. 98.591,50

Residui passivi:

Spese accertate:

in conto competenza (1)	L.	1.255.164,50
in conto residui (1)	»	144.196,85
		<hr/>
	L.	1.399.361,35

Spese pagate:

in conto com- petenza (1)	L.	1.105.634,75
in conto residui (1) «		93.380,85
		<hr/>
	»	1.199.015,60

Somme rimaste da pagare (residui passivi) (1). » 200.345,75

Eccedenza passiva L. 101.754,25

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Le entrate e le spese riportate nel c/ consuntivo trovano perfetta corrispondenza rispettivamente nelle quietanze di versamento all'apposito conto corrente e nelle risultanze delle contabilità passive pervenute riconosciute regolari, e perciò il conto medesimo può essere parificato.

(1) Escluse le partite relative al versamento dell'avanzo al fondo di riserva.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Al 30 giugno 1943 risultava la seguente situazione finanziaria:

<i>Attività:</i>		
Fondo di Cassa	L.	2.633.559,97
Residui attivi di bilancio	»	98.591,50
	L.	<u>2.732.151,47</u>
<i>Passività:</i>		
Residui passivi di bilancio (1)	»	200.345,75
	L.	<u>2.531.805,72</u>
che, rispetto a quella esistente al 30 giugno 1942 in	»	3.309.893,44
dimostra un peggioramento di	L.	<u>778.087,72</u>

che corrisponde al risultato del seguente computo:

Prelevamento dal fondo di riserva	L.	754.642 —
Disavanzo nel conto della competenza	»	28.588,67
	L.	<u>783.230,67</u>
Miglioramento nel conto dei residui	»	5.142,95
	L.	<u>778.087,72</u>

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Al 30 giugno 1943 risultavano le seguenti consistenze patrimoniali (escluse quelle finanziarie):

Attività	L.	411.967,75
Passività	»	—
	L.	<u>411.967,75</u>
che, nei confronti di quello accertato al 30 giugno 1942 in	»	407.988,25
presenta un aumento di	L.	<u>3.979,50</u>

IX. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — Si riassume come segue:

<i>Attività:</i>		
Finanziarie	L.	2.732.151,47
Patrimoniali	»	411.967,75
	L.	<u>3.144.119,22</u>
<i>Passività:</i>		
Finanziarie	L.	200.345,75
Patrimoniali	»	—
	»	<u>200.345,75</u>
Patrimonio differenziale al 30 giugno 1943	L.	2.943.773,47
che, rispetto a quello accertato al 30 giugno 1942 in	»	3.717.881,69
presenta una diminuzione di	L.	<u>774.108,22</u>

(1) Escluse le partite relative al versamento dell'avanzo al fondo di riserva.

determinata:

dal peggioramento della situazione finanziaria (vedi n. VII)	L.	778,087,72
dal miglioramento della situazione patrimoniale (vedi n. VIII)	»	3.979,50
		<hr/>
Come sopra	L.	774.108,22
		<hr/> <hr/>

Per lire 1.976.018,46 il detto patrimonio è costituito da avanzi di gestione accantonati.

12. — AZIENDA MONOPOLIO BANANE

Con l'articolo 1 del regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2085, il trasporto marittimo delle banane, il commercio delle stesse e la loro lavorazione industriale, compresa quella dei sottoprodotti, furono dichiarati, a decorrere dal 1° gennaio 1936, monopolio dello Stato ed i relativi servizi affidati al Ministero delle colonie che doveva provvedervi mediante apposita Azienda con gestione autonoma, soggetta, a norma dell'articolo 8 del decreto stesso, al riscontro consuntivo della Corte.

Dopo un primo periodo di sei mesi di gestione provvisoria, dal 1° al 30 giugno 1936, svoltasi secondo le norme transitorie contenute nell'articolo 11 del citato regio decreto-legge, ebbe inizio, col 1° luglio 1936, il primo esercizio normale sulla base di un vero e proprio bilancio di previsione, tanto per l'entrata quanto per la spesa, allegato a quello del Ministero dell'Africa italiana e sono già stati riconosciuti regolari i conti consuntivi delle gestioni fino al 30 giugno 1942.

È stato trasmesso alla Corte per la parificazione il conto consuntivo riguardante la gestione svoltasi nell'esercizio 1942-43, del quale si riassumono qui appresso le risultanze.

I. — *Conto della competenza.* — Negli stati di previsione approvati con la legge 21 giugno 1942, n. 694, le entrate e le spese erano stabilite nei seguenti importi:

Entrate	L.	12.305.651,85
Spese	»	12.305.651,85
		<hr/> <hr/>

In seguito alle variazioni introdotte durante l'esercizio, le previsioni medesime risultarono nei seguenti importi anch'essi bilanciati:

Entrate	L.	26.925.651,85
Spese	»	26.925.651,85
		<hr/> <hr/>

Gli accertamenti sono poi risultati come segue:

Entrate	L.	24.975.698,92
Spese	»	24.975.698,92
		<hr/> <hr/>

con una differenza in meno, rispetto alle previsioni definitive, di lire 1.949.952,93 rappresentante l'importo compensativo delle minori entrate e delle economie nelle spese.

II. — *Conto dei residui.* — I residui che sono stati ripresi negli stessi importi accertati al 30 giugno 1942, e cioè:

Residui attivi	L.	12.870.030,25
Residui passivi	»	30.737.412,65
		<hr/>
con una eccedenza passiva di	L.	17.867.382,40
		<hr/> <hr/>

al 30 giugno 1943 risultarono immutati sia per la parte attiva che per quella passiva.

III. — *Conto di cassa.* — Al 1° luglio 1942 si aveva un fondo di cassa di L. 17.867.382,40

Le riscossioni effettuate durante l'esercizio 1942-43 furono di L. 13.517.628,55
 ed i pagamenti » 18.663.894,80

con una eccedenza dei pagamenti di » 5.146.266,25

e pertanto, al 30 giugno 1943, detto fondo era diminuito a . . . L. 12.721.116,15

IV. — *Residui da trasportare all'esercizio 1943-44:*

Residui attivi:

Entrate accertate:

in conto competenza L. 24.975.698,92
 in conto residui » 12.870.030,25

L. 37.845.729,17

Entrate riscosse e versate:

in conto competenza L. 9.426.909,33
 in conto residui » 4.090.719,22

» 13.517.628,55

Residui attivi . . . L. 24.328.100,62

Residui passivi:

Spese accertate:

in conto competenza L. 24.975.698,92
 in conto residui » 30.737.412,65

L. 55.713.111,57

Spese pagate:

in conto compe-
 tenza L. 9.633.505,17
 in conto residui . . . » 9.030.389,63

» 18.663.894,80

Residui passivi . . . » 37.049.216,77

Eccedenza passiva . . . L. 12.721.116,15

che rispetto a quella accertata al 30 giugno 1942 in » 17.867.382,40

presenta un miglioramento di L. 5.146.266,25

V. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Le entrate e le spese accertate secondo il conto consuntivo corrispondono a quelle risultanti dalle contabilità amministrative pervenute alla Corte e riconosciute regolari, e pertanto il conto medesimo può essere parificato.

VI. — *Situazione finanziaria.* — Al 30 giugno 1943 risulta la seguente situazione finanziaria:

Attività :

Fondo di cassa	L.	12.721.116,15
Residui attivi di bilancio	»	24.328.100,62
	L.	<u>37.049.216,77</u>

Passività :

Residui passivi di bilancio	L.	<u>37.049.216,77</u>
---------------------------------------	----	----------------------

Il fondo di cassa risulta così corrispondente alla eccedenza dei residui passivi su quelli attivi accertati alla stessa data del 30 giugno 1943.

VII. — *Situazione patrimoniale.* — Al 30 giugno 1943 risultano le seguenti consistenze patrimoniali (escluse quelle finanziarie):

Attività	L.	123.450.661,30
Passività	»	81.924.309,66
		<u>41.526.351,64</u>
che nei confronti di quello accertato al 30 giugno 1942 in	»	37.894.913,45
		<u>3.631.438,19</u>
dimostra un miglioramento nella situazione di	L.	<u>3.631.438,19</u>

VIII. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — Si riassume come segue:

Attività :

Finanziarie	L.	37.049.216,77
Patrimoniali	»	123.450.661,30
	L.	<u>160.499.878,07</u>

Passività :

Finanziarie	L.	37.049.216,77
Patrimoniali	»	81.924.309,66
		<u>118.973.526,43</u>
Patrimonio differenziale al 30 giugno 1943	L.	41.526.351,64
che, rispetto a quello accertato al 30 giugno 1942 in	»	37.894.913,45
		<u>3.631.438,19</u>
dà il miglioramento, già indicato al n. VII, in	L.	<u>3.631.438,19</u>

§ 13. — ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA

In esecuzione delle disposizioni contenute nel regio decreto-legge 27 luglio 1938, n. 2205, convertito nella legge 19 maggio 1939, n. 737, che approva l'ordinamento per la gestione e l'amministrazione dell'Istituto agronomico per l'Africa Italiana, è stato trasmesso alla Corte il conto consuntivo per l'esercizio 1942-43.

Se ne riassumono qui di seguito i risultati:

I. — *Conto della competenza.* — Le previsioni di entrata e di spesa del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Africa Italiana per l'esercizio finanziario 1942-43, quali furono approvate con la legge 21 giugno 1942, n. 694, si bilanciavano nella somma di lire 1.377.000.

Con provvedimenti emanati durante la gestione tali previsioni furono aumentate a L. 1.669.085,66 quale somma bilanciata fra entrata e spesa.

In sede consuntiva sono risultati i seguenti accertamenti:

Entrate	L.	1.630.246,74
Spese (1)	»	1.541.948,74
		<hr/>
Avanzo della competenza	L.	88.298 —
		<hr/> <hr/>

determinato dalle seguenti variazioni:

Economie	L.	127.136,92
Minori entrate	»	38.838,92
		<hr/>
Come sopra	L.	88.298 —
		<hr/> <hr/>

Tale somma costituisce l'avanzo della gestione dell'esercizio 1942-43 e risulta iscritta all'articolo 13 della spesa effettiva straordinaria, dove trovasi portata quale somma da pagare (residui passivi) al 30 giugno 1943.

II. — *Conto dei residui.* — I residui, ripresi al 1° luglio 1942 nei seguenti importi:

Residui attivi	L.	35.000 —
Residui passivi	»	817.695,98
		<hr/>
con una eccedenza passiva di	L.	782.695,98
		<hr/> <hr/>

sono stati accertati, al 30 giugno 1943, nelle cifre appresso indicate:

Residui attivi	L.	35.000 —
Residui passivi	»	817.695,98
		<hr/>
con una eccedenza passiva di	L.	782.695,98
		<hr/> <hr/>

uguale, cioè, a quella riscontrata alla chiusura dell'esercizio 1941-42.

III. — *Conto complessivo.* — Si riassume come segue:

Avanzo nel conto della competenza	L.	88.298 —
Miglioramento nel conto dei residui	»	—
		<hr/>
Utile complessivo	L.	88.298 —
		<hr/> <hr/>

IV. — *Conto di cassa.* — All'inizio della gestione, 1° luglio 1942, risultava un fondo di cassa di L. 782.695,98

Durante l'esercizio 1942-43 sono state riscosse » 1.645.246,74

Totale L. 2.427.942,72

e sono state pagate » 2.032.146,99

e pertanto al 30 giugno 1943, il fondo predetto era di L. 395.795,73

(1) Al netto dell'avanzo di gestione iscritto all'articolo 13 della spesa.

V. — *Residui da trasportare all'esercizio 1943-44:*

Residui attivi:

Entrate accertate:			
in conto competenza	L.	1.630.246,74	
in conto residui	»	35.000 —	
	L.	<u>1.665.246,74</u>	

Entrate riscosse e versate:			
in conto competenza	L.	1.610.246,74	
in conto residui	»	35.000 —	
	»	<u>1.645.246,74</u>	

Residui attivi . . . L. 20.000 —

Residui passivi:

Spese accertate:			
in conto competenza	L.	1.630.246,74	
in conto residui	»	817.695,98	
	L.	<u>2.447.942,72</u>	

Spese pagate:			
in conto competenza	L.	1.298.793,63	
in conto residui	L.	733.353,36	
	»	<u>2.032.146,99</u>	

Residui passivi . . . » 415.795,73

Eccedenza passiva . . . L. 395.795,73

VI. — *Parificazione del conto consuntivo.* — Le entrate e le spese accertate secondo il consuntivo corrispondono a quelle risultanti dai conti amministrativi e dalle contabilità pervenute alla Corte e riconosciute regolari e pertanto il conto medesimo può essere parificato.

VII. — *Situazione finanziaria.* — Al 30 giugno 1943 risulta la seguente situazione finanziaria:

Fondo di cassa	L.	395.795,73
Residui attivi di bilancio	»	20.000 —
	L.	<u>415.795,73</u>
Residui passivi di bilancio	L.	<u><u>415.795,73</u></u>

Il fondo di cassa risulta così corrispondente alla eccedenza dei residui passivi su quelli attivi accertati alla stessa data del 30 giugno 1943.

VIII. — *Situazione patrimoniale.* — Al 30 giugno 1943 risultano le seguenti consistenze patrimoniali (escluse quelle finanziarie):

Attività	L.	2.761.434,33
Passività	»	215.400 —
	L.	<u>2.546.034,33</u>
che rispetto a quello accertato al 30 giugno 1942 in	»	<u>2.311.480,33</u>
presenta un miglioramento di	L.	<u><u>234.554 —</u></u>

IX. — *Situazione finanziaria e patrimoniale.* — Si riassume come segue:

<i>Attività:</i>			
Finanziarie	L.	415.795,73	
Patrimoniali	»	2.761.434,33	
			<hr/>
	L.	3.177.230,06	
 <i>Passività:</i>			
Finanziarie	L.	415.795,73	
Patrimoniali	»	215.400 —	
			<hr/>
	»	631.195,73	
			<hr/>
	L.	2.546.034,33	
che confrontato con quello al 30 giugno 1942 in	»	2.311.480,33	
			<hr/>
dà un miglioramento di	L.	234.554 —	
			<hr/> <hr/>

che è lo stesso di quello constatato nel patrimonio netto vero e proprio (escluse cioè le consistenze finanziarie, le quali, come si è detto al n. VII sono bilancianti).